

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2012

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni istituzionali (NON TRATTATO)			
COMMA 2 Presentazione interrogazioni ed interpellanze...	3	COMMA 5 Complesso sportivo denominato “Stadio centrale di Via Forlimpopoli” - Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga alla “Fya Virtus 3V S.R.L. società sportiva dilettantistica”, attuale concessionaria dell’area. (Rel. Ass. Pruccoli Maurizio).....	21
COMMA 3 Convenzione per la gestione associata delle funzioni di programmazione e regolazione del sistema socio-sanitario di ambito distrettuale Rimini Sud e delle attività di gestione dei servizi e degli interventi tra i Comuni del Distretto e AUSL. (Rel. Ass. Torcolacci Federica).....	7	COMMA 6 Estinzione anticipata mutui cassa depositi e prestiti. (Rel. Ass. Varo Iia).....	25
COMMA 4 Ratifica deliberazione di Giunta Comunale nr. 351 del 13.09.2012 ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014” – Art. 175 C4 D.Lgs. 267/2000. (Rel. Ass. Varo Iia).....	14	COMMA 7 Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Iaia Cosimo del Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà ad oggetto: Riordino Province. (RITIRATO)	

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

La seduta inizia alle ore 19.03

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	assente	as
Fabbri Gloria	presente	pi
Piccioni Stefano	presente	pi
Michelotti Francesco	presente	pi
Ubaldi Fabio	assente	as
Venerandi Omar	assente	as
Ripa Laura	assente	as
Serafini Guglielmo	presente	pi
Morganti Ilenia	presente	pi
Urbinati Andrea	presente	pi
Valentini Sandro	presente	pi
Benedetti Daniele	assente	as
Casadei Carmen	presente	pi
Pallaoro Marco	presente	as
Villa Mauro	assente	pi
Castellani Bruno	assente	
Mariotti Sonia	assente	as
Bossoli Stelio	assente	pi
Bertuccioli Rosita	assente	pi
Airaudò Filippo Maria	assente	pi
Barnabè Alessandro	presente	pi
Usai Andrea	assente	as
Rosati Davide	presente	pi
Iaia Cosimo	presente	pi
Tirincanti Luciano	assente	pi
Volpe Marco	assente	pi
Tosi Renata	assente	as
Bezzi Giovanni	assente	as
Raffaelli Elena	presente	pi
Montanari Emanuele	presente	pi
Ciabochi Valter	assente	as

*Considerato che sono **presenti n. 14** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Meringolo Renato, Pruccoli Maurizio, Torcolacci Federica, Gobbi Simone.

Sono assenti i Signori Assessori: Francolini Lanfranco, Varo Ilia, Ghini Enrico.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.
Segretario: Piraccini Lia.*

COMMA 1

Comunicazioni istituzionali.

PRESIDENTE

Con il numero di 14 Consiglieri presenti, possiamo dare inizio alla seduta consiliare.

Il Consiglio Comunale ascolta l'Inno d'Italia.

PRESIDENTE

Non ho comunicazioni istituzionali da fare a questo Consiglio.

Sindaco, lei ha comunicazioni?

Se i Consiglieri non desiderano intervenire in questa parte, passiamo alla presentazione delle interrogazioni e delle interpellanze.

COMMA 2

Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE

La prima interrogazione è presentata dal Consigliere Iaia, intitolata: "Affidamento servizio di salvataggio". Prego Consigliere.

Cons. IAIA

Veramente, Presidente, avevo chiesto che fosse la seconda questa qui, visto che era stata già affrontata.

PRESIDENTE

L'ordine cronologico è dovuto.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

Se vuole fare l'inversione, lo richiede adesso ed io glielo acconsento.

Allora è quella relativa alla "Assegnazione di alloggio". Prego.

Cons. IAIA

Sì, perché in qualche modo era stata già affrontata la prima, era stata già discussa, quindi anche se non verrà discussa, la daremo per letta.

Tanto è breve questa qui. È corposa, ma è breve, ha molta sostanza.

Si tratta di questo, la illustro brevemente.

È stato assegnato un alloggio per una famiglia bisognosa, senza tener conto di nessuna graduatoria, cioè è stato assegnato un alloggio in Via Viareggio, come spiegherò, dove ci sono degli alloggi ad affitto a canone calmierato. La graduatoria non è più in vigore da un anno e qualcosa, non è stata più prorogata. Si è liberato un alloggio e, nel giro di una settimana, è stato affidato quest'alloggio ad una famiglia bisognosa senz'altro, perché parliamo di famiglie bisognose, che si trova oltre il centocinquantesimo posto nell'altra graduatoria dell'Acer.

Quindi, mentre a giugno era al centocinquantesimo posto, nel giro di un paio di settimane a questa persona è stato affidato l'alloggio. Nella sfortuna probabilmente è successo il finimondo perché anche con eventuali sfratti, per occupare quel tipo di alloggi bisognava avere uno sfratto non per morosità, perché lì c'è da pagare il canone.

Comunque vengo alla lettura dell'interpellanza, poi avrete modo di rispondermi per iscritto.

Signor Sindaco, con delibera di Giunta del 20/9/2012, resa immediatamente eseguibile, è stato assegnato un alloggio a canone calmierato sito in Via Viareggio 37. L'11 settembre 2012 dopo aver ricevuto la disponibilità dell'alloggio dall'Acer, il dirigente del settore in data 19/9, 8 giorni dopo, predispone, sottopone e come dirigente responsabile del procedimento, esprime anche parere favorevole alla sua stessa pratica.

La interpellò per conoscere quali sono state le motivazioni e i criteri per l'individuazione del nominativo assegnatario, considerato che non essendoci più la graduatoria per le assegnazioni di alloggio a canone calmierato, l'assegnatario risulta attualmente inserito al centocinquantaduesimo posto nella graduatoria Erp, dell'Edilizia Residenziale Pubblica, graduatoria provvisoria del 21 giugno 2012, tuttora in vigore. Poi se il dirigente, come responsabile del procedimento, può anche valutare in modo autonomo l'effettivo stato di bisogno dell'assegnatario.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia. La prossima interpellanza è letta dal Consigliere Casadei: "Quale politica per la sicurezza sulle nostre strade".

Prego Consigliere.

Cons. CASADEI

Grazie.

Circolando quotidianamente per le strade della città, sia a piedi o in bicicletta che in auto, ognuno di noi si può rendere conto di quale sia il livello di mancanza di senso civico, rispetto delle norme di circolazione, rispetto dell'altro che abbiamo raggiunto.

Ormai è diventata la norma vedere auto parcheggiate in divieto a ridosso delle rotatorie, in prossimità d'incroci o davanti ai passi carrai. A San Lorenzo addirittura si può parcheggiare impunemente anche sul mosaico nel sagrato della chiesa.

Ma non è tutto. C'è chi parte senza freccia, chi percorre tratti in divieto, chi sorpassa dove è vietato o si ferma tranquillamente in doppia fila e via dicendo.

Ora, pur nella consapevolezza che il problema è un problema culturale gravissimo, che attiene al rispetto della legalità e al comune senso civile, che soprattutto negli ultimi anni si è andato sempre più affievolendo, credo che una presenza più incisiva della nostra Polizia Municipale sulle strade cittadine sarebbe certamente necessaria e auspicata, soprattutto da quella parte sana della cittadinanza che rispetta le regole ed è giustamente indignata per il degrado che vede attorno a sé. Il che non vuol dire, a mio modo di vedere, intervenire una tantum e in modo massiccio e indiscriminato, com'è avvenuto lo scorso 7 ottobre in occasione della Festa della Famiglia a San Lorenzo.

Non si discute la legittimità dell'azione dei nostri Vigili che hanno applicato la norma. Si mette tuttavia in dubbio l'opportunità di non considerare per niente l'eccezionalità dell'evento con un afflusso di gente straordinario, per cui in molti, per la difficoltà di trovare un posto, hanno parcheggiato in strade normalmente libere, ma quel giorno con divieto temporaneo.

Non è attraverso azioni sporadiche, anche se di forte impatto, che si può sperare di cambiare le abitudini e i comportamenti, ma attraverso interventi quotidiani e incessanti.

In conclusione questa mia interrogazione vuole:

1) conoscere quali interventi di tipo educativo, a partire dalle scuole, si possono o si vogliono mettere in campo per educare al rispetto della legalità.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

2) Quale indirizzo o politica il nostro Corpo di Polizia sta portando avanti per limitare questi comportamenti che, oltre a essere illegali, sono molto pericolosi e mettono continuamente a rischio l'incolumità di tutti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Casadei.

Passiamo la parola al Consigliere Valentini che presenta l'interpellanza intitolata: "Richiesta notizie in merito alla realizzazione delle Casette dell'Acqua".

Prego Consigliere.

Cons. VALENTINI

Grazie Presidente.

Sottopongo questa interpellanza anche sollecitato da alcuni cittadini.

Considerando che, il bando di assegnazione per la presentazione di proposte di sponsorizzazione per le Casette dell'Acqua scadeva il 31 dicembre del 2011,

Considerando che, l'utilizzo di tali distributori contribuisce al rispetto dell'ambiente facendo venir meno l'utilizzo di enormi quantitativi di bottiglie di plastica.

Tenuto conto che, vista la situazione di difficoltà finanziaria delle famiglie, l'utilizzo di tali distributori può anche considerarsi economicamente una valida alternativa all'acquisto dell'acqua.

Interpello il Sindaco o l'Assessore competente per verificare:

– la ditta o le ditte che si sono aggiudicate il bando.

– I tempi di realizzazione delle stesse.

– I luoghi dove verranno installate le casette.

– Ed eventualmente oneri a carico dell'Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Valentini.

La prossima interpellanza è presentata dal Consigliere Rosati ed è relativa alla "Proroga inizio e fine lavori".

Cons. ROSATI

Grazie Presidente.

Non la leggo perché è abbastanza lunga e un po' tecnica, preferisco illustrarla così a voce.

Abbiamo preso spunto da alcune delibere che ha già pubblicato il Comune di Modena e di Sassuolo, benedette dalla Regione, dall'Assessore Pieri. In

queste delibere è stata chiesta e ottenuta la proroga per l'inizio e la fine lavori.

Attualmente cosa succede? Che nel momento in cui un costruttore ha un titolo edificatorio legittimo, può chiedere la proroga dell'inizio lavori e normalmente la ottiene intorno a un anno. La stessa cosa succede per la fine lavori.

Se il cantiere non si riesce a terminare nei tempi previsti, è possibile chiedere una proroga di un anno. Noi chiediamo all'Amministrazione se può prendere in considerazione l'ipotesi di estendere questi limiti e passarli da un anno a complessivi tre anni. E questo lo chiediamo non per fare un favore a qualche speculatore o a qualche grande gruppo, ma lo chiediamo perché abbiamo verificato che i ritardi nell'inizio e fine lavori spesso sono dovuti alla crisi economica. Per cui, le famiglie che hanno iniziato i lavori non hanno la capacità di trovare i fondi per completare le opere. Oppure perché, visto il terremoto che c'è stato in Emilia, gran parte del Genio civile è stato impegnato nelle operazioni previste in quell'area e, quindi, questo ha determinato dei ritardi nell'approvazione dal punto di vista sismico, delle nuove costruzioni.

Per aiutare queste famiglie e soprattutto le imprese sane e pulite che non fanno speculazione, in questo momento in cui il settore edile è particolarmente in una crisi gravissima, crediamo che un intervento di questo genere, come già approvato in altri Comuni, possa aiutare le imprese e possa essere un supporto sia alle famiglie dei dipendenti del settore edile. Ma anche a quelle famiglie che stanno costruendo e stanno facendo dei lavori di ristrutturazione, per alleggerirle ed evitargli il danno di perdere un titolo edificatorio che ha già acquisito e che altrimenti perderebbe. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosati.

Il Consigliere Barnabè presenta l'interpellanza dal titolo: "Asfaltatura strade". Prego.

Cons. BARNABÈ

Grazie Presidente.

È una semplice richiesta di dati, di fatto, perché vediamo tutti nella nostra città come sono ridotti i viali e le condizioni dell'asfalto. Io l'anno scorso avevo già chiesto, sempre con un'interrogazione, la lista dei lavori di previsione di asfaltatura strade della Geat, alcuni di quelli che erano previsti in quella lista non sono effettivamente stati fatti, quindi sono qui a richiedere se è possibile ottenere dalla Geat la lista delle strade effettivamente asfaltate nel 2012, e quelle previste, programmate e da riasfaltare nel 2013. Grazie.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barnabè.

Ripartiamo con la lettura delle interrogazioni.

Quindi, do nuovamente la parola al Consigliere Iaia per poter leggere la sua seconda interpellanza, quella che avevamo annunciato all'inizio: "Affidamento servizi di salvataggio". Prego.

Cons. IAIA

Grazie Presidente. È fuori tempo stagionale, però se può servire per il prossimo anno a eliminare un minimo di discrezionalità che va a finire per danneggiare sempre qualcun altro.

La rileggo e la facciamo ridiventare attuale.

Signor Sindaco, sono a chiederle quali sono stati i criteri seguiti dall'Amministrazione nell'affidare direttamente a una singola persona il servizio di salvataggio presso la struttura balneare della Colonia Marina Italia, sita in Via Torino 67.

Senza voler entrare nel dettaglio del contratto fuori da ogni logica economica, che presenta aspetti di assoluta discrezionalità, con punti lacunosi e di dubbia regolarità, in particolare l'articolo 9 che riguarda il possesso dei requisiti dei sostituti del titolare del contratto che svolge l'attività di salvamento. Si è stipulato un contratto di affidamento diretto che, con una semplice comunicazione, consente al titolare di farsi sostituire da parenti e non.

Trovo piuttosto singolare che nella stagione estiva a una Cooperativa Bagnini per l'affidamento del servizio di salvataggio in più zone, che vanno dalla 24, alla 40, alla 43, Piazzale Kennedy, Piazzale San Martino, Piazzale Roma per finire al Marano, per un totale di circa 320 metri di spiaggia, si è passati dagli attuali 11.708 euro del 2010, ai 7.197 euro del 2011. Mentre per svolgere la stessa attività in un'unica zona molto limitata, circa 10 volte più piccola, si spendono 11.654 euro nel 2011 e 13.318 euro nel 2012. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Consigliere Rosati, interpellanza relativa al "Sostegno agli aiuti alimentari".

Cons. ROSATI

Grazie Presidente.

Chiedo scusa anche ai colleghi perché questo fondamentale è un ordine del giorno, però ci sono tempi troppo stretti per poterlo discutere come ordine del giorno e ho preferito seguire la strada dell'interrogazione.

Il tema è quello, come ha detto giustamente il Presidente, degli aiuti alimentari, in quanto l'11 ottobre l'Unione Europea ha approvato per l'ultima

volta il finanziamento del programma cosiddetto "Pead", cioè il programma degli aiuti alimentari per gli indigenti.

Considerate che in questi ultimi anni il Pead ha permesso di distribuire alle strutture caritative tantissimi prodotti alimentari e in questo modo, con questa chiusura del finanziamento, si prevede che dal 2014 questo programma non sarà più finanziato e quindi sarà una situazione disastrosa per previsti 18 milioni di poveri in tutta Europa.

Fondamentalmente la cosa che chiediamo è che il Comune si faccia promotore presso il Governo italiano perché il Governo sostenga, alla Commissione Europea per il prossimo 22 e 23 novembre, il mantenimento di questo programma. Perché in una situazione di crisi come quella che c'è e di aumento esponenziale dei poveri che si rivolgono alle nostre Caritas cittadine, che sono i principali beneficiari di questa forma di aiuto, aiuto mediato attraverso i banchi alimentari, speriamo che in qualche modo si riesca a fermare una decisione drammatica che impedirebbe di aiutare le persone più indigenti. Quindi, chiediamo che l'Amministrazione Comunale intervenga presso il Governo per cercare di cambiare questa scelta.

Ci tengo a precisare che condividono con me questa interrogazione i Consiglieri Comunali: Marco Volpe, Alessandro Barnabè e Cosimo Iaia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosati.

Possiamo procedere con la lettura dell'ultima interpellanza presentata dal Consigliere Barnabè relativa a: "Raccolta rifiuti".

Cons. BARNABÈ

Grazie Presidente.

Quest'estate si sono verificati numerosi casi di disservizio da parte di Hera, e sono apparsi anche articoli sui giornali a riguardo, nella raccolta dei rifiuti speciali ingombranti che non possono essere messi nei cassonetti perché non ci entrano e quindi deve venire a prenderli Hera su chiamata.

Gli addetti di Hera sono passati a prendere questi rifiuti anche più di 10 giorni dopo aver ricevuto la chiamata, in più di un'occasione. Se aggiungiamo a questo anche i ritardi nell'ordinario svuotamento e nella pulizia dei cassonetti, ci sono, infatti, alcune zone della città, dove i bidoni sono perennemente pieni e con l'immondizia appoggiata fuori, il malfunzionamento del sistema di conferimento rifiuti con la chiavetta e l'ingente parte del bilancio che questo Comune ogni anno destina a Hera per i costi di raccolta rifiuti e le altre sue competenze, ne viene fuori una situazione

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

molto problematica.

Chiediamo dunque al Sindaco e alla Giunta se è possibile ottenere da Hera, in risposta a questa interrogazione, una tabella con tutti i programmi e le tempistiche della raccolta rifiuti ordinaria nelle varie parti della città e le linee guida che utilizzano, invece, per le raccolte straordinarie di rifiuti ingombranti.

Chiediamo inoltre che già da ora il Sindaco faccia pressione su Hera perché, almeno nella stagione estiva e almeno nelle zone della città a più alta densità turistica, aumenti la qualità e la frequenza del servizio. Oppure in alternativa che a parità di servizio almeno diminuiscano i costi. Rafforzando queste richieste con il ricordare a Hera che siamo vicini alla scadenza del contratto di gestione dei rifiuti e, con il nuovo bando, non è detto che si riaffiderà l'incarico a loro.

Sottolineo che questa interrogazione era presentata in maniera congiunta col Consigliere Tirincanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barnabè.

*Durante la discussione del comma 2 entrano il Sindaco e i Consiglieri Ciabochi, Villa, Volpe e Bossoli:
presenti 19.*

COMMA 3

Convenzione per la gestione associata delle funzioni di programmazione e regolazione del sistema socio-sanitario di ambito distrettuale Rimini Sud e delle attività di gestione dei servizi e degli interventi tra i Comuni del Distretto e AUSL.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Torcolacci.

Ass. TORCOLACCI

Buona sera. Oggetto di questa proposta di deliberazione è l'approvazione della convenzione che disciplina la gestione associata delle funzioni di programmazione e regolazione dei Servizi Sociosanitari in ambito distrettuale e la gestione delle attività e dei servizi tra i Comuni del Distretto e l'AUSL.

Questo strumento di programmazione e di pianificazione trae la sua ragion d'essere, si giustifica dal combinato di varie disposizioni legislative, sia statali, che regionali. Ne ricordo alcune, le più significative: la Legge Regionale n. 328 del 2000, la Legge Quadro per la realizzazione

del sistema integrato di interventi e servizi sociali; la Legge Regionale 29 del 2004 ad oggetto: norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale; la Legge Regionale n. 2 del 12/03/2003 che recita: Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

In cui s'individua, nel sistema integrato dei servizi sociali, lo strumento idoneo a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare.

In particolare nell'articolo 2, al 2° comma di questa legge, si cita che al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti dalle limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, da difficoltà economiche, la Regione e gli Enti locali realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

È dunque questo lo strumento che il legislatore prevede per approntare e garantire un sistema di servizi che risponda, in misura più efficace ed anche più omogenea, ai bisogni dei cittadini, in grado anche di garantire sul territorio livelli essenziali e uniformi delle prestazioni.

La gestione associata dei servizi si attua a livello distrettuale, attraverso lo strumento del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, che è uno strumento di programmazione definito dalla Legge 328 del 2000, con il quale i Comuni del Distretto, coadiuvati dall'AUSL e anche dalle associazioni no profit e anche da quelle del terzo settore, definiscono la priorità di intervento e gli obiettivi strategici, nonché anche gli strumenti, i mezzi, le risorse e le professionalità per la realizzazione del sistema integrato. Quindi, il Piano di Zona è l'occasione offerta alle comunità locali per leggere, per analizzare i bisogni e i problemi della popolazione e attuare una programmazione più efficace che risponda agli effettivi bisogni della popolazione e anche efficiente, in funzione proprio di quel coordinamento programmato delle attività che consente di ottenere una maggiore razionalizzazione delle risorse, quindi anche di dare un risultato più soddisfacente sul piano economico.

Il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale è approvato dal Comitato di Distretto, che è l'organo con funzioni di indirizzo e di controllo sul sistema integrato degli interventi e delle prestazioni sociali. È l'organismo, diciamo, per il coordinamento politico di ambito distrettuale che è costituito dai Sindaci dei Comuni, dal direttore, dai responsabili dell'AUSL e si coordina con l'Ufficio

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

di Piano che, invece, è il suo strumento tecnico di supporto.

Come dicevo, fanno parte del Comitato di Distretto tutti i Sindaci dei 14 Comuni del nostro Distretto Sud, Distretto di Riccione, unitamente ai responsabili AUSL. Il 31 agosto di quest'anno, del 2012, è stata deliberata dal Consiglio dell'Unione della Valconca, la convenzione tra i Comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna e San Clemente, per il conferimento all'Unione dei Comuni della Valconca delle funzioni dell'Ufficio di Piano. Nel senso che all'interno dell'Ufficio di Piano medesimo così come all'interno anche del Comitato di Distretto, i Comuni non parteciperanno più singolarmente, ma saranno presentati dal Presidente dell'Unione.

Per cui, le funzioni, sia all'interno del Comitato di Distretto, che all'interno dell'Ufficio di Piano che prima venivano svolte singolarmente dai diversi Comuni, ora verranno assunte complessivamente dall'Unione. E questa è una novità sotto il profilo proprio organizzativo, sia dell'Ufficio di Piano, che del Comitato di Distretto. Da ultimo, la convenzione in oggetto di questa sera, che prevede la gestione associata delle funzioni, già deliberata con atto del Consiglio Comunale nel gennaio 2008, ha durata quadriennale e presuppone una partecipazione al costo per la gestione associata di tali funzioni da parte del Comune di Riccione, in misura pari a 26.357,97 euro per l'anno 2012.

Per le ragioni sopra esposte si ritiene opportuno approvare lo schema di convenzione in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Diamo pure inizio alla discussione.

I Consiglieri che intendono partecipare possono prenotarsi.

Prego Consigliere Raffaelli, per Lista Civica-Lega.

Cons. RAFFAELLI

Grazie Presidente.

Intervengo su questa pratica perché la materia sociosanitaria è talmente importante e delicata che ritengo doveroso innanzitutto chiedere alcuni chiarimenti e al tempo stesso indurre ad una riflessione. Credo che il compito di un pubblico amministratore sia adoperarsi affinché i soldi pubblici vengano spesi in maniera oculata e laddove vi sia un bisogno reale. E successivamente verificare e monitorare i risultati di ogni singola azione intrapresa. Ora, e chiedo cortesemente all'Assessore se vorrà, di fornirmi qualche chiarimento, questa convenzione che comporta una

spesa pari a 26.000 euro circa per il nostro Comune, che sommati a quelli dell'AUSL, della Regione e degli altri Comuni, costituiscono un finanziamento complessivo superiore ai 100.000 euro, cosa continuerà a finanziare? Progetti, oppure strutture? Quello strumento tecnico di cui parlava lei come l'Ufficio di Piano?

Credo sia determinante per noi, ma soprattutto per tutti i contribuenti, capire che cosa questi soldi andranno a finanziare.

A questo proposito tengo a sottolineare il nostro massimo e pieno sostegno in favore di oculate ed efficaci politiche rivolte al settore sociosanitario.

Ben vengano le gestioni associate e integrate auspiccate dalla Regione Emilia-Romagna, ma tengo anche a sottolineare la nostra massima contrarietà rispetto a qualunque somma destinata a sostenere, quindi a tenere in piedi strutture, uffici, staff, sovrastrutture. L'attuazione dei Piani di Zona intesa come la possibilità di ottenere finanziamenti per progetti tra pubblico e associazioni di volontariato, non deve, a nostro avviso, rappresentare onere alcuno per gli Enti che anzi, devono mettere a disposizione il proprio personale e coordinare tali progetti.

Questo ci piace. Non ci piace l'idea che si vada a finanziare un apparato, una struttura. E questo ci preoccupa molto perché finanziare un apparato significa finanziare la forma e non la sostanza. Noi quei soldi, pochi o molti che siano, li vorremmo dirottati, senza filtri, sui progetti in favore delle fasce deboli.

Se per alcuni anni, correggetemi se sbaglio, tale attività di gestione associata è stata svolta utilizzando quello che era un settore preposto interno al Comune senza oneri aggiuntivi, la domanda è: perché e da dove allora l'esigenza di creare uno strumento tecnico ad hoc?

Forse è il caso di rivedere, di ripensare certe delibere che pare vengano spesso rinnovate in maniera quasi meccanica. Lo stile del fare con meno, del sacrificio, della rinuncia delle nostre famiglie, deve diventare lo stile della Pubblica Amministrazione e ogni singola delibera che comporti un impegno di spesa ne rappresenta l'occasione.

Nel vostro continuare a introdurre e a consolidare nuove ragioni di spesa, per noi poco utili, si coglie una certa reticenza nel voler adottare uno stile più sobrio. Peccato, ma non durerà ancora per molto. Le tasche dei cittadini sono vuote. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Raffaelli.

Per il PD, la parola al Consigliere Casadei.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

Cons. CASADEI

Grazie Presidente.

La convenzione che andiamo a trattare con l'ASL e i Comuni della Valconca, è una convenzione estremamente importante in quanto riguarda quei Servizi Sociali e Sociosanitari che toccano direttamente i cittadini, la loro vita, le loro famiglie e quindi le loro possibilità di vivere meglio anche questa crisi.

Credo che sia una convenzione che sia un segno dei tempi che viviamo, perché questi sono tempi radicalmente cambiati rispetto a qualche anno fa. Ora, a differenza di allora, i singoli Comuni, soprattutto quelli più piccoli, non ce la fanno più da soli, da soli non riescono più a garantire quei servizi che prima venivano erogati con una relativa facilità, ma che ora sono messi pesantemente a rischio.

Noi per fortuna viviamo in una Regione che è sempre stata all'altezza nel campo dei Servizi Sociali e della sanità. I nostri cittadini hanno sempre saputo di poter contare su un buon livello di servizi alla persona per bambini, anziani, disabili e persone che vivono momenti difficili. La nostra sanità è una delle più efficienti nel panorama italiano. Ora però tutto quello che abbiamo costruito è fortemente a rischio per la crisi economica e le esigenze di bilancio che non colpiscono solo le famiglie ma anche, purtroppo, le Amministrazioni. Tuttavia un'Amministrazione come la nostra, un'Amministrazione di Sinistra, non può non continuare a dare certi servizi e non può abbandonare chi ha bisogno o chi si trova in una situazione di svantaggio.

Quindi, con questa convenzione parliamo di gestione dei fondi per la non autosufficienza, dello sportello sociale, dei progetti previsti nei Piani di Zona per la salute e il benessere, cioè, come dicevo prima, di quei servizi fondamentali per i cittadini e per le famiglie.

È quindi per noi indispensabile continuare a darli ed ecco perché si cercano le soluzioni e le strade per continuare a garantire questi servizi, insieme agli altri Comuni, soprattutto a quelli più piccoli, razionalizzando la spesa. Da notare tra l'altro che rispetto alla precedente convenzione, i costi dell'Ufficio di Piano sono notevolmente diminuiti, da 180.000 euro circa, a 158.000 euro, e questo grazie alla capacità di razionalizzare le spese e i costi. Insieme credo sia ancora possibile andare avanti e farcela.

Quello che i nostri cittadini continuano a chiederci è di avere i servizi cui hanno diritto, quello che possiamo tagliare sono solo le spese inutili e non i servizi stessi.

La collaborazione tra le Amministrazioni e la

condivisione dei progetti e dei servizi sarà sempre più indispensabile in futuro e soprattutto in un futuro anche vicino, quando saremo parte dell'area vasta in cui da soli conteremo sicuramente meno.

È chiaro che oggi c'è molta incertezza sul futuro di questi servizi e la gente ha paura e la sfida per noi è tutta qui, però credo che questa sia la strada giusta, quella di mettersi insieme, di collaborare, di razionalizzare, di tagliare quei costi che si possono tagliare e quindi di continuare ad erogare questi servizi a cui giustamente i nostri cittadini tengono particolarmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Casadei.

Per il Gruppo Misto la parola al Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Intanto grazie, Presidente.

Io faccio questo intervento come un appello.

Da tanti anni siedo su questi banchi e sulle tematiche sociali e le tematiche che riguardano le persone ho sempre avuto un'attenzione particolare, una lente di ingrandimento che mi ha permesso tantissime volte di vedere i veri problemi perché vivo, come tutti noi viviamo, tutti i giorni in mezzo alle persone.

Rinnovare questa pratica significa, come Distretto sociosanitario di cui Riccione è capofila, significa per noi, che facciamo politica, significa finalmente una di quelle pratiche dove difficilmente ci si trova in disaccordo, dove difficilmente i problemi sono di Sinistra, di Destra o di Centro, i problemi della gente sono reali, sono estremamente profondi e in questo momento sono in una fase estremamente algica, cioè fanno anche male.

Dico questo perché questo tipo di progetto è quanto di meglio ci si possa augurare da una Pubblica Amministrazione, interessarsi degli svantaggi, delle persone portatrici di handicap, di altre realtà che danno alle famiglie e alle persone che ne soffrono molta sofferenza. Mi riferisco a tutti gli svantaggi. Ci sono anche però dei nuovi svantaggi che stanno venendo avanti in questo momento e che sono i problemi della solitudine, sono i problemi legati alla violenza sulle donne. Perché non conta fare il giorno della Festa della donna quando abbiamo dall'inizio dell'anno 100 donne uccise da mani assassine. Abbiamo il problema di trovare un rifugio sicuro a queste donne che all'interno della loro realtà subiscono delle violenze che spesso terminano in modo tragico.

Noi abbiamo problemi con i ragazzi dai venti ai quarant'anni che perdono il lavoro ed è un

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

problema all'interno di quelle famiglie.

Queste sono le povertà emergenti, molti non le denunciano perché magari i genitori ancora riescono a far fronte alle esigenze di questi ragazzi ormai cresciuti, ma il problema è serio.

Il problema, così com'era stato pensato dall'insieme dei tavoli che sono sfociati in questo progetto, era estremamente serio e profondo.

Ho assistito sui giornali alla stucchevole polemica sulla questione della Provincia di Rimini o della non Provincia di Rimini o dell'accorpamento delle Province. Io che sono abituato a vedere le cose come il cittadino normale le vede, trovo questa una forzatura del linguaggio perché a noi cittadini interessa sapere che cosa ne sarà dei servizi, che cosa ne sarà di questi progetti, chi li potrà garantire, l'AUSL ci sarà ancora a livello Provinciale o la accorperanno? La Regione taglierà questi interventi o non li taglierà? Ne darà di più o di meno?

Quello di cui si lamentano le persone e anche quelli che in modo spicciolo fanno l'antipolitica da bar o l'antipolitica tanto per dire o il rifiuto della politica, hanno in mente una sola cosa, che purtroppo oggi ci è stata rubata una ricchezza, ci è stato rubato il futuro, perché se la generazione prima della nostra poteva contare su un futuro, poteva contare su dei progetti, poteva contare su un'Amministrazione vicina, su dei servizi vicini, oggi non riusciamo a fare questo.

Non riusciamo a fare questo perché non abbiamo più la forza di poter dire certe questioni, non abbiamo la forza perché non conosciamo quali saranno i provvedimenti che verranno calati dall'alto e noi dovremo subire. Come facciamo a rifinanziare i fondi per la non autosufficienza? Come facciamo a sostenere le persone che non hanno di che vivere perché hanno perso il lavoro? Come facciamo a sostenere chi ha una persona handicappata in casa?

Io avevo fatto anche la proposta e tantissime altre proposte, come Comune, di poter usare la nostra leva fiscale, le nostre tasse per agevolare queste famiglie. Dicevo di non mettere l'IMU a chi ha una persona handicappata in casa, a chi ha perso il lavoro o altre questioni. Ma questo è solo un auspicio da parte mia perché io non conto assolutamente niente, posso avere solo la facoltà di dirle queste cose, non ho la leva per poterle mettere in pratica. E mi dispiace pensare, Assessore, che la buona volontà che si sta mettendo in questi giorni da parte di tutti a parlare come se nulla fosse successo di progetti, di denaro pubblico speso per questa o quella giusta causa, non faccia i conti con una realtà estremamente diversa. Vedremo più avanti anche nel bilancio quali sono le sofferenze e

quali sono i tagli lineari che vengono apportati a vario livello dallo Stato in giù o dalla Regione in giù, quindi da noi arrivano sempre meno soldi.

Le cose che dicevamo anni fa erano giuste, che pian piano le Amministrazioni non avrebbero più potuto pensare a mausolei o alle piramidi o ad altre opere dei massimi sistemi, ma avrebbero dovuto rimodulare i loro bilanci a questioni molto più legate alla popolazione.

Ma qual è in questo momento lo stato dell'arte?

Io in Commissione mi sono permesso di dirle quali assicurazioni potevamo avere di questi finanziamenti. Lei Assessore, com'è normale che sia, mi ha risposto che gli intendimenti sono quelli ma nessuno può garantire e nessuno può sapere che cosa succederà di qui in avanti.

Concludo il mio intervento dicendo due cose fondamentalmente, annunciando già un voto favorevole alla pratica e pensando e dicendo qui, questa sera, quello che ho detto in Commissione. Se prima potevo non invidiare chi amministrava il denaro pubblico, in questo caso io Assessore non la invidio sicuramente, perché io credo che il ruolo a lei assegnato dei servizi sociali sia uno degli Assessorati più pesanti, da un punto di vista morale, che una persona possa affrontare, perché i bisogni della gente e nel suo ufficio io so quanta gente può venire e quanta gente ha bisogno di lei e purtroppo lei in molte occasioni deve solo allargare le braccia e dire: "speriamo".

Io finisco in questo modo: speriamo che questi finanziamenti ci siano, speriamo che si possa andare avanti, perché credo e tutti noi sappiamo che le nuove povertà e i nuovi bisogni delle persone sono qui che ci bussano alla porta e la politica, se non vogliamo che ci sommerga veramente in questo momento, dobbiamo farla incontrare con le persone. Ed io credo che nel momento del bisogno le persone possano capire che hanno un'Amministrazione a loro vicino. È su questo che ci giochiamo il futuro, Assessore, intanto auguri.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Per il PD il Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Grazie Presidente.

Volevo dire due parole perché in parte mi trovo molto d'accordo su quello che diceva il collega Ciabochi e penso anch'io che il vero futuro della nostra sopravvivenza, sociale in questo caso, penso che si giocherà proprio sulle politiche socio-assistenziali. Penso che stiamo attraversando un periodo veramente triste da questo punto di vista.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

A parte i finanziamenti che sono sempre di meno, mi sembra anche che ci sia quasi una guerra tra i vari Comuni ad accaparrarsi i servizi e a tenerseli stretti. E questa sinergia che andiamo a discutere questa sera con questa delibera penso che vada in senso contrario.

Prima la collega Raffaelli parlava di persone e di famiglie che cercano di fare sempre con poco e con meno, parlava anche di fare delle rinunce importanti e grosse, allora penso che questa delibera questa sera vada proprio in questo senso, nel senso del fare davvero con poco.

Ripeto quello che dicevo all'inizio, c'è una situazione di crisi profonda ma ritengo non soltanto a livello economico, cosa che è assolutamente deprimente, ma anche a livello sociale, c'è un disinteresse totale delle persone verso questi temi che invece sono assolutamente importanti. Allora in questa ottica parlare della riorganizzazione e della programmazione di servizi sovracomunali penso che sia non solo opportuno ma doveroso. Dobbiamo abituarci a ragionare e a pensare con un territorio che è non più solo il nostro Comune ma è un territorio molto più vasto che, magari, si porta dietro anche delle carenze ma che si porta dietro anche delle competenze e delle risorse. L'altra sera in Commissione parlavamo di economia di scala, parlavamo di evitare i servizi doppi e si parlava anche di una cosa che a me piaceva in maniera particolare, che era aiutarsi reciprocamente, cioè avere davvero la voglia tra i Comuni, e in questo caso di Comuni ne sono interessati parecchi, di aiutarsi, parola che mi sembra abbia sempre di più perso valore.

Dicevo prima che ognuno si tiene stretto i servizi che ha, magari a costo a volte anche di rimetterci. Per cui entrare nell'ottica dell'aiutarsi, di portare ognuno qualcosa, portare ognuno le proprie risorse rinunciando a delle altre forme di sostentamento, penso che sia assolutamente importante.

In tutto questo discorso però va salvaguardato, secondo me, il servizio che diamo ai cittadini. Stiamo bene attenti, dobbiamo evitare che i cittadini vaghino da un ufficio all'altro per ottenere informazioni, questo penso che sia lo scoglio più importante. Benissimo fare sinergia, benissimo fare economia di scala, benissimo fare servizi che possono essere complementari e insieme agli altri Comuni, comunque l'ultimo obiettivo penso che sia il cittadino che ha bisogno, il cittadino che va in un ufficio e chiede informazioni e soprattutto chiede prestazioni. Non dimentichiamo poi che tutta questa struttura andrà nel bene o nel male a confluire nelle ASP. Tra l'altro, proprio nella convenzione, c'è un passaggio che recita: "Sorveglianza e monitoraggio del processo di

costituzione delle ASP, così come stabilito dal programma di trasformazione approvato dal Comitato di Distretto". Per cui, dovremmo a breve, e speriamo a breve, confrontarci anche con questa nuova realtà che è quella delle ASP, e ritengo che occorra andare in questo senso e come Amministrazione lo stiamo facendo, cioè parlare, come diceva prima l'Assessore, di cittadinanza sociale, cioè l'integrazione tra i bisogni e le risorse. E penso che come Amministrazione e come forze politiche, dovremmo sempre e maggiormente andare in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Valentini.

Per il PDL la parola al Consigliere Rosati.

Cons. ROSATI

Grazie Presidente.

Il mio intervento sarà molto breve, giusto perché il collega Valentini mi ha stuzzicato e volevo riprendere il suo ragionamento e allargarlo. Io credo che in un momento di crisi come questo uno dei problemi più grossi che c'è, al di là del bisogno materiale, economico, fisico delle famiglie, è che sia necessario un intervento di coesione sociale. Però vorrei riprendere questo discorso della coesione sociale in un'ottica diversa, perché fino a oggi la coesione sociale è stata: non c'è coesione se qualcuno è più povero e qualcuno è più ricco. Vero, verissimo, ma a mio modo di vedere la coesione oggi è minata dall'individualismo crescente e da un Governo di tecnici che, guardando ai numeri e soltanto a quelli, lanciano un messaggio del genere: si salvi chi può. Per cui, se io ho un problema e tu hai un problema, prima vengo io e l'altro viene dopo, se riesco ti aiuto ma se non ce la faccio, be', problema tuo, io vado avanti da solo.

In quest'ottica qui, in questo individualismo, in questo "si salvi chi può", però prima io poi gli altri, il rischio è che si crei una società in cui i legami e le relazioni si perdano, avendo così il tutti contro tutti. Un esempio è questa spinta verso l'attività delatoria per cui ognuno di noi è quasi obbligato a dire "se c'è qualcun altro che ruba". Quindi si ha un conflitto eterno fra tutte quante le persone.

La cosa che a me piace e che io intravedo in quello che si sta facendo anche nel nostro territorio e su cui vorrei anche che si spingesse di più, è spingere su tutte quelle politiche che non sono semplicemente di assistenza e di aiuto al bisogno, che va comunque tutelato, ma che cercano, pur aiutando, pur intervenendo sul bisogno, di favorire dei legami, di favorire le relazioni.

Quelle nuove povertà, di cui il collega Ciabochi

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

giustamente e meritoriamente citava, sono povertà legate a questa perdita dei legami relazionali, per cui se qualcuno si trova in difficoltà e non ha una rete parentale di supporto che lo aiuta, è messo molto peggio ed è in una situazione molto più grave di chi invece quella rete parentale di appoggio e di aiuto l'ha e su cui può contare.

Allora, io credo che oggi la frontiera del welfare sia proprio in questa dimensione relazionale e, ripeto, la mia non è un'accusa di qualcosa che non c'è, ma di qualcosa che s'intravede su cui però esorto a puntare di più negli anni futuri e nelle politiche che si instaureranno, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosati.

Per il PD il Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI

Grazie Presidente, sarò veloce anch'io. È chiaro che stiamo lavorando per un accorpamento delle Province, lavoreremo per un accorpamento dei servizi. È anche chiaro che questo porterà qualche problematica soprattutto in una Regione come questa che sulla sanità e sui servizi ha solo da vantarsi. Ricordiamo bene il mancato finanziamento per la non autosufficienza, finanziata dalla Regione stessa perché non arrivavano più i soldi dallo Stato.

Credo che i principali attori della politica e dell'Amministrazione futura saranno coloro che si occuperanno del bilancio, dei servizi sociali e dell'ambiente, quindi dello stato sociale, quello che ci tocca tutti i giorni. Nelle nostre scelte c'è molta sostanza e quando le facciamo cerchiamo sempre di avere la giusta misura per trovare l'equilibrio nelle scelte che si fanno. Il 26.000, il 29.000 e il 30.000 sono sì soldi pubblici, ma sono soldi che noi come Amministrazione spendiamo per qualcosa di utile, qualcosa che serve. Perché è vero che bisogna fare i progetti e bisogna andare avanti con opere concrete, ma bisogna anche creare i presupposti, bisogna avere anche una struttura. Nostro dovere è controllare che quella struttura svolga quel compito e lo faccia per quelli che sono gli indirizzi dati. Ma fatto questo ragionamento, per il resto credo che questa delibera non possa non essere condivisa e votata da tutti, perché va in un'unica direzione, dare una risposta ai cittadini che hanno bisogno. Quindi, un "in bocca al lupo" all'Assessore per il lavoro futuro e ai dirigenti e agli uffici che saranno caricati ulteriormente di responsabilità e di scelte da fare, che saranno difficili ma saranno sicuramente fatte nel modo migliore, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Serafini.

Per il PDL il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente. A me piace sempre il vostro approccio alle pratiche, anche quando parliamo del sociale sembra che ci debba cadere qualcosa dall'alto che non ci è dovuto e che ci stiate facendo un'elargizione. Invece di questa pratica vorrei dire alcune positività e alcune negatività. Innanzitutto il dovere che avete voi nel gestire il sociale, è quello di garantire pari opportunità e diritti ai cittadini, quindi lo dovete fare.

Di positivo in questa pratica possiamo dire che a livello organizzativo Riccione diventerà il capofila, che siete riusciti a mettere insieme i Comuni della Valconca che erano in sofferenza e sembrava che la Valconca dovesse sparire, ma almeno su questo c'è stato un atto di responsabilità da parte dei Comuni della Valconca.

Poi, ripeto, parliamo di servizi ai cittadini, servizi sociali e quindi di assistenza ai cittadini, specialmente a quella fascia più bisognosa e più debole rispetto alle altre.

Di negativo invece faccio alcuni appunti agli uffici. Noi arriviamo con una pratica che è scaduta il 30 settembre, questa è scaduta il 30 settembre 2012, noi arriviamo sempre lunghi, arriviamo sempre con queste pratiche che bisogna rincorrere, bisogna fare una Commissione il giorno prima del Consiglio, che sia il bilancio che sia la sanità. Possibile che non si riesca a programmare?

Io capisco che ci sono anche problemi di bilancio e che spostare 10.000 euro è difficoltoso, ma è ripetitiva la questione. È un rinnovo, sono pratiche ripetitive, non vi state inventando niente di nuovo. Però arriviamo sempre con l'acqua alla gola, arriviamo sempre il giorno dopo.

Può essere anche interpretato da qualcuno come uno scarso interesse per i problemi dei cittadini, si può anche dare questa lettura, questa interpretazione al vostro atteggiamento.

Di negativo c'è che siamo passati da 180.000 euro a 158.000 euro, quindi c'è stato un tagliettino anche qui, e di negativo c'è anche che queste ASP e questa Provincia non decollano, e se qualcuno prevede il futuro, le ASP sono ancora lì che arrancano. Io ricordo che più di un anno fa abbiamo votato per creare la nostra ASP che avrebbe avuto una grande funzione e con le sue gambe ci avrebbe portato chissà dove. Siamo ancora qui a discutere delle ASP, di quello che sarà e di quello che potranno fare. Ci si è aggiunto nel frattempo il ruolo della Provincia, per cui alcune funzioni non sappiamo ancora a chi saranno

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

delegate e come dovranno essere sopperite queste competenze della Provincia.

Queste sono le cose negative. Sul resto faremo dichiarazione di voto al momento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Ci sono altri interventi?

Assessore, vuole replicare?

Ass. TORCOLACCI

Innanzitutto accolgo con favore la preoccupazione e la sollecitazione del Consigliere Raffaelli perché effettivamente, in questo momento poi soprattutto di risorse scarse, è molto importante razionalizzare bene le risorse e impiegarle come devono essere giustamente impiegate.

Però volevo ricordare che in quell'impegno di spesa, i costi che vengono sostenuti non sono sostenuti per il personale che viene costituito ad hoc, nel senso che il personale, che qui lei vede, come si può ben vedere dall'allegato, è un personale che noi abbiamo già a disposizione, è il nostro personale. C'è soltanto una voce che è quella per prestazioni professionali specializzate di sistema di 18.000 euro che è una consulenza esterna, tutto il resto del personale è già a nostra disposizione, che appartiene già al nostro apparato, non è un personale che viene preso dall'esterno. Comunque magari su questo può dare ulteriori chiarimenti il dirigente.

Per quanto riguarda le considerazioni fatte da Ciabochi, io condivido le sue preoccupazioni, Consigliere, e anche tutte le problematiche che ha sollevato. Sicuramente viviamo in un momento molto difficile, dove non soltanto aumentano i casi di povertà economica ma aumentano anche i casi di povertà morale, di povertà di costumi, di povertà di ideali.

Mi associo completamente alle considerazioni che lei ha fatto in merito all'omicidio di più di 100 donne dall'inizio dell'anno, io credo che su questo davvero bisogna riflettere. Anche lunedì mattina, mentre arrivavo in macchina a una riunione, ascoltavo alla radio dei commenti sull'ultimo fatto grave accaduto a Palermo in cui è rimasta uccisa una ragazzina di diciassette anni per difendere la sorella, che è arrivata in gravi condizioni all'ospedale. E ho fatto delle riflessioni anche come Assessore alla scuola per vedere di approntare degli strumenti, per fare in modo che anche all'interno delle scuole venga data una maggiore educazione, una maggiore formazione alla vita e al rispetto dell'altro. Per cui, le sue riflessioni io le condivido pienamente e mi trovano profondamente turbata. Per quanto riguarda invece

il suo augurio, effettivamente io mi trovo in un momento difficile nel senso che sono Assessore a un Assessorato molto delicato in questo momento, e non le nascondo che per me è fonte di grande soddisfazione riuscire ad aiutare le persone che arrivano da me con le problematiche più disparate e, talvolta, molto complesse e delicate. Tuttavia credo che proprio per questo questa sera questa convenzione rivela tutta la sua importanza, proprio perché attraverso questa convenzione noi riusciamo comunque a dare una risposta più efficace e più puntuale ai cittadini.

Quando prima si parlava di cittadinanza sociale, io cercavo di mettere in luce il fatto che comincia a cambiare anche il ruolo del cittadino, cittadino che non soltanto viene visto come semplice beneficiario di un servizio ma un cittadino che ha anche una partecipazione più attiva. Quindi, io credo che sia fondamentale, soprattutto in questo momento, sia per la politica che per l'Amministrazione, cercare di adottare tutte le strategie, tutta la programmazione, tutti gli strumenti che noi abbiamo a disposizione per approntare dei servizi che riescano a rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni e anche a una politica che riesca a salvaguardare la specificità di questo territorio. Perché lei aveva ragione quando palesava le sue perplessità in merito a questa Provincia, che non si sa quale fine faccia, non si sanno ancora bene gli scenari che si apriranno. Io credo che proprio in funzione di questi scenari e di questa vaghezza, sia importante da parte nostra riuscire ad adottare una politica che riesca, come dicevo, a tenere conto della specificità del nostro territorio e che sappia sempre meglio leggere i bisogni del territorio e rispondere di conseguenza a essi. Per quanto riguarda invece la considerazione di Iaia, non è stato possibile rinnovare prima la convenzione, che scadeva, come lei ricordava, il 30 di settembre, perché la convenzione fra i Comuni dell'Unione è stata deliberata soltanto il 31 agosto del 2012 e per una questione tecnica di tempi non abbiamo potuto portarla prima in Consiglio, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Siamo alle repliche e alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Ciabochi per il Gruppo Misto.

Cons. CIABOCHI

Ho detto così, Assessore, perché la discussione sulla Provincia, in questi mesi è stata anche pesante, a volte. Noi, come Sud dell'Emilia-Romagna, ci troviamo un *pour parler* che ci dice che probabilmente si farà la "Provincia Romagna", che è una vecchia questione quella della Provincia

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

romagnola, e non è un giorno che si parla dei confini romagnoli. Quello che invece sta venendo avanti come discussione e c'è anche scritto su un Dossier Romagna dove finiscono i soldi della Regione, realizzato da Bonfiglio Mariotti la cui prefazione è del Presidente Vitali, c'è scritto chiaramente qual è il problema, che cosa è stato sottostimato da parte di chi vuole riformare questi confini. Da noi si parla di Provincia di Romagna, al Nord, cioè nell'Emilia, le Province rimangono quelle sostanzialmente. Quindi, tutte le volte che noi abbiamo cercato di condividere qualcosa o di farlo come area vasta, non parlando più di Riviera Romagnola ma parlando di Riviera dell'Emilia-Romagna & Co eccetera, ci abbiamo sempre rimesso. I due aeroporti stanno morendo. Quindi, se tanto mi dà tanto, io penso che anche come AUSL, penso che come tutti gli altri servizi a cascata che ci vengono erogati dalla Provincia, tra i quali questi, andranno a essere penalizzati. Era questa la mia preoccupazione rispetto al modo di amministrare questa risorsa. Il modo di amministrarla significa capire bene se l'AUSL rimarrà questa AUSL o varrà come area vasta o verrà accorpata a Ravenna o che ne so io, perché i segnali non sono affatto univoci. Tonini è stato riconfermato provvisoriamente, i bilanci della Regione Emilia-Romagna come al solito sono sempre improntati al 90% per le spese relative alla sanità. Quanto potrà essere ancora garantito per questa zona? Questo è il mio fondamentale dubbio e su questo ci giochiamo il resto. Perché se non sappiamo quante e quali risorse, quanti e quali progetti o se queste questioni andranno avanti, è difficile anche poter rispondere alle persone, che hanno bisogno fin da subito e alle quali poco importa della questione politica della Provincia di Rimini o di una Provincia più vasta. Basta vedere in questi giorni il silenzio delle attività economiche sulla materia, trovatemi una discussione dalla Camera di Commercio in giù, artigiani, commercianti, albergatori o quant'altro, che abbiano discusso dei problemi legati alla Provincia di Rimini sì o all'area vasta sì. Le categorie economiche si stanno altamente disinteressando del problema perché non ci possono capire niente, perché la Camera di Commercio è affaccendata in altre questioni e perché le altre strutture non danno nessun tipo di segnale per questa cosa. Veniamo tutti i giorni informati dai giornali o da qualche trasmissione televisiva, di più non sa nessuno, non c'è ancora una cosa ufficiale. Quindi, da questo vengono le mie perplessità. In ogni caso il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi
Per il PD il Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Brevemente, solo per esprimere il nostro voto che chiaramente sarà favorevole alla pratica, pur con le eccezioni che sia l'Assessore che il collega Ciabochi hanno sottoposto in questo momento. Però comunque il voto del PD è favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Valentini.
Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Per rispondere brevemente all'Assessore. Non era solo su questa pratica qui, che può avere una qualche giustificazione, come ha detto lei, che la Valconca ha votato il 31 di agosto, era riferita in generale al mio appunto perché arriviamo qui con un bel po' di pratiche in affanno, quindi. Sulla pratica parliamo di un settore sociale, di un settore d'interesse pubblico e di un settore delicato. Pur con delle positività, il nostro voto sarà un voto di astensione.

Durante la discussione del comma 3 entra ed esce il Consigliere Tirincanti ed entrano i Consiglieri Bertuccioli, Mariotti, Venerandi, Bezzi e Castellani:
presenti 24.

Entrano gli Assessori Francolini, Varo e Ghini.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.
Non ci sono altre repliche, Sindaco, lei desidera fare le conclusioni?
No, rinuncia, quindi siamo pronti per la votazione.
Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 3 contrari (Lista Civica-Lega Noord) e 4 astenuti (Iaia, Barnabè, Volpe e Rosati).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 4

Ratifica deliberazione di Giunta Comunale nr. 351 del 13.09.2012 ad oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014" – Art. 175 C4 D.Lgs. 267/2000.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie signor Presidente.

Nell'esposizione sarò breve perché in sede di Commissione è stata ampiamente discussa anche grazie a un dettaglio di variazioni formulato in maniera di chiara leggibilità.

Con i poteri di Giunta, in base all'articolo 42175 del DLGS 267/2000, è stata adottata la delibera 351 contenente le variazioni. Delibera che è sottoposta alla ratifica dei signori Consiglieri e al voto.

In particolare gli importi in variazioni positive e negative, come illustrati in sede di Commissione, riguardano la cifra importante di 526.000 euro come importo in variazione negativa, dovuta al taglio dal DL 75. In variazione positiva il contributo regionale per progetti e politiche giovanili, 21.105 euro, che ritroviamo poi in prestazioni di servizio a uguale importo.

Prestazioni di servizio per 10.000 euro, un incarico in base alla 626, si tratta di un incarico pluriennale. Più importi, che avevamo evidenziato ai Consiglieri in sede di Commissione, che riguardano le retribuzioni del personale in ruolo, le retribuzioni al personale sempre di ruolo del Servizio Ambiente che come variazioni positive e negative portano a un risultato importante, un risparmio di 50.000 euro; prestazioni di spese per impianti sportivi, in particolare per il nuovo pattino dromo. E poi una serie di voci che riguardano lo storno di fondi come da indicazioni dei singoli dirigenti.

Io lascerei la parola ai signori Consiglieri ed eventualmente alla dottoressa Farinelli, se volesse precisare da un punto di vista tecnico gli importi che ho appena enunciato, grazie.

VICE PRESIDENTE

Prego Consiglieri, apriamo la discussione.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bezzi del Gruppo Civica-Lega Nord.

Cons. BEZZI

La pratica è stata esaminata nella Commissione e il risultato è una riduzione di spesa, se non erro - perché poi io ho avuto modo di parteciparvi in fretta e furia nonostante i miei impegni lavorativi - una riduzione di spesa di circa 432.000 euro. Quindi, in una logica complessiva, tutto ciò va in una direzione che per quanto ci riguarda ovviamente è quella che abbiamo sempre auspicato, di andare a ridurre delle spese. Poi mi viene fatto un ragionamento come per dire: poi

sono soldi che potremo recuperare attraverso meccanismi collegati alle leggi di stabilità".

Per quanto riguarda questo a me piacerebbe che le riduzioni di spesa che andiamo a deliberare si solidificassero per la linea che noi abbiamo ottenuto in questi anni, che è quella che vede la Civica-Lega proporre da anni un dimagrimento dal punto di vista della spesa del nostro bilancio, ritenendo che ci siano spazi concreti per operare questo dimagrimento. Non tanto perché ce lo chiede un Governo di tecnici più o meno autorevole o più o meno centrato nelle sue scelte, ma perché ce lo impone quello che ci succede intorno, cioè la grande crisi di chi questa spesa pubblica, compresa la nostra, dovrebbe finanziarla. C'è la crisi del settore economico, privato, in ogni dove, in ogni settore che è quello che poi alla lunga viene a finanziare questa nostra spesa pubblica. Perché è inutile girarci intorno, i soldi che noi amministriamo, che voi amministrare e di cui noi controlliamo la vostra Amministrazione, sono soldi che vengono generati dalla ricchezza della nostra collettività, della nostra comunità, che in questi anni si è andata assottigliando in maniera disarmante, è venuto meno cioè quel bacino solido di risparmio e di prodotto lordo, anche locale, perché il locale sta nel nazionale, da cui dover attingere.

Quindi, a eccezione della salvaguardia dei servizi di carattere essenziale, che ovviamente una comunità come la nostra ha acquisito e non può perdere, premesso che anche nell'ambito dei servizi essenziali ci può essere un esame, uno screening su quella che è la spesa che effettivamente è generata e generabile e l'altra che potrebbe essere risparmiata, perché non è detto che nella scuola, nella sanità e nei servizi di trasporto non si possano trovare dei canali e dei rivoli di spesa improduttiva, che non generino effettivi servizi nei confronti dei nostri cittadini, io credo che sia doveroso per noi avvicinarci a un impianto di manovra finanziaria, anche locale, che tenga conto da un lato sia delle minori possibilità che il Governo Centrale avrà di finanziare, e questa ultima finanziaria pare, a parte che mi pare che in molte sue parti sia già carta straccia, quella presentata dal nostro Governo, ma pare che vada a ridurre ulteriormente gli ambiti di finanziamento o, comunque, a contrarre ulteriormente la spesa locale.

Quindi, da un lato il ragionamento che noi facciamo su queste diminuzioni di spesa, fermo restando che per noi è positivo, non sono qui certo a dire che per noi non sia positivo rientrare nei termini del Patto di Stabilità e sfruttare le possibilità, sto dicendo che bisogna operare.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

In questo quadro che per noi va in una direzione di riduzione di spesa, alcune voci ci solleticano, ovviamente dal nostro lato di oppositori e di rappresentanti di quella parte della città che ha votato diversamente, quindi che ha votato per un'altra soluzione, minoritaria peraltro, alcune di queste voci mi solleticano un intervento. Questi risparmi dovuti alla mancanza di entrate e soprattutto a una diminuzione della compartecipazione all'IVA a livello nazionale, quindi un diminuito gettito di circa 526.000 euro eccetera, alcune voci dell'operazione di prendere e dare che facciamo, di aumento di spesa, mi solleticano un intervento. Ovviamente non posso non citare l'operazione del risparmio dei 200.000 euro, dovuta alla moratoria che abbiamo ottenuto sul mutuo Palariccione, perché questo è un nostro cavallo di battaglia.

Attenzione, questa è una moratoria e vorrei che fosse spiegato ai cittadini che questi 200.000 euro non è che noi li risparmiamo, ma li rinviando a un pagamento futuro. Quindi, questa struttura, di cui ancora i contorni di gestione e le prospettive, per la città questo *cardanzone*, io l'ho chiamato, con un termine dialettale nostro, della nostra città, che ci troviamo lì, non abbiamo ancora chiaro in che termini produrrà ricchezza per la nostra città e in che termini invece andrà a gravare in maniera pesante sulle nostre casse comunali.

Urgerebbe una soluzione che veda impegnate magari anche le opposizioni, chiaramente nel rispetto dei ruoli, coinvolte nel valutare finalmente vis a vis qual è... Perché la vostra soluzione di portarlo dentro il bilancio comunale ci lascia perplessi, vogliamo capire. Si dice: vale più dei debiti che ha. Vale più dei debiti che ha, è una frase buttata lì che dice e non dice, c'è tutta una serie di effetti collaterali che va valutata.

L'altra voce che mi solletica qualche intervento, è rappresentata dagli altri 200.000 di risparmio imprecisato rispetto ai trasferimenti alle società partecipate. Se riuscissimo a tagliare 200.000 euro da dare alle nostre società partecipate, noi dalla nostra parte diciamo "meglio che niente", perché francamente questo delle società partecipate sta diventando l'altro fronte da respiro corto. Cito una delle società partecipate, una nella quale abbiamo un forte interesse, che è quella dell'Aeroporto di Rimini, dove tutti i giorni vediamo un Presidente dell'aeroporto tutto vestito di rosa, a mo' di Gimondi, lo ricordo - a me la Notte Rosa mi ricorda quando da ragazzo Gimondi o Moser vestivano la maglia rosa - che però non è arrivato esattamente primo al Giro d'Italia ma può darsi che... C'era Malabrocca, una volta, era un famoso corridore che portava la maglia nera perché

arrivava sempre ultimo; magari un vestito nero è opportuno anche per la defunta o quasi defunta società Aeradria, sarebbe stato più consono.

Dico io, per esempio, e per fortuna sono stato rassicurato in maniera verbale dalla dirigenza, siccome questa società ha già presentato una domanda di concordato in preventivo a fronte di una delibera di Giunta che diceva di aumentare il capitale di questa società, francamente non c'è bisogno di essere un esperto di diritto fallimentare - quale io non sono fra l'altro perché non me ne occupo - per dire che dare un finanziamento a una società che ha presentato un concordato preventivo. È una cosa per cui ti guardano in faccia e dicono se sei impazzito, perché è, infatti, una cosa che non si può fare.

Allora questi 200.000 euro vaghi per cui noi andiamo a dire: risparmieremo alle società partecipate, a mio avviso devono diventare concreti, precisi e magari anche più di 200.000 euro.

Perché qui, se non vogliamo stringere il cappio intorno al collo dei nostri cittadini, occorrerà che il dimagrimento coinvolga non solo la politica, in cui ormai si parla solo e non si agisce.

È chiaro che quando viene presentato un documento anche dal Governo che dice: taglieremo il numero dei Consiglieri Regionali, taglieremo il vitalizio o non lo faremo, ma l'unica cosa concreta che chiede la gente non viene fatta, cioè la riduzione di almeno un terzo, due terzi dello stipendio di questi signori, perché la gente chiede questo, non chiede nient'altro, a fronte di questo che non viene fatto, almeno noi del Comune di Riccione, che vantate, e vantiamo perché ci siamo anche noi, un bilancio che regge ancora, anche se dopo parleremo della situazione debitoria, bisognerà cominciare a rendere effettiva questa nostra scelta di andare a una razionalizzazione della nostra spesa per salvaguardare la ricchezza della nostra comunità. Dato che l'IMU sarà un'altra bella scoppola, una bella tozza grossa che prenderanno i nostri cittadini.

Occorre andare verso queste soluzioni.

Quello che mi preoccupa in tutta questa delibera, è questo tipo, per cui sarei quasi spinto a dare un voto di astensione, invece quello che mi preoccupa è che siano scelte contingenti, che non ci sia in realtà una volontà di determinare delle politiche di risparmio interno, di miglioramento dei servizi, nel quadro di un risparmio della spesa generale. Perché questo è il grande obiettivo che si deve porre adesso una zona come la nostra, l'Emilia-Romagna, che ha raggiunto un attestato di benemerita anche indiretto, poveretta, gli è scappato detto al Ministro, non mi ricordo chi

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

fosse, che nel terremoto noi siamo più bravi di quelli di L'Aquila, Gabrielli si è dovuto rimangiare tutto in quattro e quattr'otto, ma vivaddio, noi dobbiamo essere più bravi anche a rendere compatibile questa situazione della nostra comunità che soffre, e la sofferenza è reale, c'è qualcuno che soffre di più, c'è qualcuno che soffre di meno, questo è chiaro, renderla compatibile con i nostri strumenti finanziari.

Questo dimagrimento ci deve essere, va ricercato, potrebbe costare qualcosa in termini elettorali non solo ai partiti di maggioranza ma a tutti i partiti, a tutti i movimenti, però questa è la scelta.

Ecco che auspichiamo che questa direzione sia intrapresa con forza, che non siano solo provvedimenti legati a meccanismi di stabilità, ma che si valuti concretamente eccetera.

Per quanto riguarda alcune spese, e chiudo il discorso, mi dispiace dopo aver fatto un discorso così in generale chiudere con alcune piccole battute, i 5.000 euro per il canile non mancano mai di aumento di spesa, mi viene detto che i cani randagi sono aumentati, e i 40.000 euro per il ping-pong, Sindaco, se c'è stato un ritorno io confesso la mia ignoranza. Non so se questa manifestazione del tennis da tavolo fosse stata importante, francamente 40.000 euro mi sembra un bel contributo. Chiedo a te, dall'alto della tua esperienza anche di Assessore allo Sport in epoche remote, se n'è valsa la pena, se è un'esperienza che va ripetuta o sono stati soldi un po' azzardati, perché non posso aver percepito, mi è sfuggita questa importanza di questa manifestazione di tennis da tavolo, cos'ha determinato per noi, cos'ha prodotto, perché francamente mi sembrava una spesa piuttosto eccessiva.

Il fondo di riserva viene un poco ridotto, ben venga, se comunque rimane ancora una cifra che non venga azzerata, come mi è stato assicurato dalla dirigente.

Sulle dichiarazioni di voto mi pronuncerò dopo aver sentito gli altri interventi.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Ci sono altri interventi?

Voleva intervenire lei, dirigente? Do la parola all'Assessore per le repliche eventuali.

Ass. VARO

Grazie signor Presidente.

Consigliere Bezzi, cercherò di convincerla al voto che era sul punto di dare, quello di astensione.

La preoccupazione del Consigliere Bezzi era quella che il taglio prodotto dal DL 75, quello di 526.000 euro, che è stato coperto sì con quegli importi,

200.000 euro, riferiti alla moratoria al Palariccione, il Consigliere Bezzi si preoccupava di rendervi edotti che la moratoria è semplicemente uno spostamento dell'inizio del pagamento del debito nel tempo. Pensiamo bene che è uno spostamento, in un Comune nel quale la prossima pratica fra un'ora porta una riduzione dello stock di debito di 5.000.000 di euro. Quindi, non è che una moratoria possa preoccupare un Comune così virtuoso. Tanto virtuoso, e qui era l'accento del Consigliere, che sembrerebbe, con il DL 174 che però ancora è in fase di conversione, poter essere bypassato perché il Governo considera altamente virtuosa la riduzione dello stock di debito. Ed era quello a cui accennava anche il Consigliere, plaudendo al fatto che pian piano il debito si abbassa e anche il contenimento della spesa, vista la variazione in negativo di 432.224 euro della pratica che portiamo questa sera.

Riguardo a salvaguardare la ricchezza della collettività. Sono d'accordo con lei, Consigliere Bezzi, noi la salvaguardiamo. Prova ne sia che questo Comune ha fatto, in tempi canonici, ha portato alla vostra approvazione la manovra più bassa della Provincia per quanto riguarda l'IMU. A onor del vero salvaguardare la ricchezza della collettività secondo me vuol dire anche, oltre a cercare di contenere al minimo la pressione fiscale, continuare a garantire servizi, quella ricchezza, continuare a garantire la capacità d'incontro dei progetti culturali, continuare a garantire la coesione sociale, quella è ricchezza, garantire la stabilità di Governo. Non è solamente la salvaguardia dell'aspetto economico, la ricchezza di una collettività, di un Paese, è tutto quello ed è anche di più di quello che ho elencato.

Per quanto riguarda la preoccupazione relativa al Palas, è in corso uno Studio di fattibilità rispetto alla possibilità di andare allo scioglimento dell'attività della società Palariccione, con la riattribuzione della proprietà pro quota. Questo sarà discusso in altro tempo e in altra sede.

Rispetto al miglioramento dei servizi, sono le sue parole, nella capacità di comprimere la spesa compatibilmente con la pochezza degli strumenti finanziari, qui siamo stati capaci, secondo me e l'abbiamo dimostrato che nonostante una riduzione degli importi ad esempio sulla spesa del personale, 1.000.000 di euro, dovuto anche alla diminuzione dei dirigenti e ai tagli alla spesa corrente, i servizi sono rimasti inalterati, la capacità di funzionamento degli uffici ugualmente.

Per chiuderla con l'ultimo accenno del Consigliere Bezzi, i 5.000 euro al canile. Ne è arrivato uno ulteriore stamattina, fino adesso ci sono stati diciotto abbandoni di cani, ma cani che erano

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

presso le famiglie, che erano all'interno delle famiglie che per problemi economici non possono più supportare. Pensate, da noi è un prezzo politico, chi lascia il cane presso il canile paga una cifra di 6 euro al giorno, mi sembra sia questo il costo, per il canile di San Patrignano 100 euro e 65 centesimi, mi sembra, ma 6 euro al giorno non coprono neanche la spesa per l'alimentazione e per le vaccinazioni. Non era mai successo, diciotto abbandoni nell'arco neanche di un anno, sono 10 mesi, perché le persone necessariamente devono considerare un cane un lusso quando per malattia o per condizioni economiche non sono più in grado di garantirsi quella compagnia. Quindi, non un obolo, ma il necessario riconoscimento per un impegno che è anche un impegno sociale e, anche in quel caso, si tratta di quella parte di ricchezza della collettività che non è solamente determinata dall'aspetto economico.

Per la riduzione dei 432.000 euro che non scemerà nel caso in cui il DL 174 ci dia la possibilità di bypassare il taglio di 526.000 euro, per l'impegno che questa Amministrazione mette nella riduzione dello stock di debito che, come avete visto, anche per la considerazione di virtuosità, è la nuova frontiera dei Comuni.

Nelle famiglie si fa così in un momento di grande crisi, si va a diminuire il debito.

Per tutto questo chiedo il voto di astensione, a lei come ai colleghi che siedono negli scranni di fianco al suo. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Per il gruppo PDL mi do la parola per dichiarazione di voto, grazie.

Parto dalle ultime considerazioni dell'Assessore, dalla richiesta che ci faceva per il voto di astensione.

Ass. VARO

Anche positivo.

VICE PRESIDENTE

Lei ci chiede troppo, sa che sul bilancio noi siamo molto rigidi. Si sta entrando in una fase, ci avviciniamo alla conclusione di una fase d'incertezza, di stallo per quanto riguarda i Bilanci dei Comuni, le incertezze che c'erano fino a qualche mese fa, quindi tutto quello che si pensava sull'IMU, quello che poteva avvenire e non doveva avvenire, le incertezze del Governo, pare che adesso a fine anno si arrivi a una schiarita e a una definizione, a un quadro complessivo della situazione.

Quindi, non darò un giudizio sulle singole voci, anche se qualcuna è degna di menzione.

Mi riferisco ad esempio ai 63.900 euro di dividendi di Romagna Acque. Io non capisco perché non insorgano tutti i Comitati che hanno creato i banchetti, che abbiamo firmato per le acque perché devono essere pubbliche, è venuta fuori la privatizzazione delle acque. Però di fronte a questo non si scandalizza nessuno. E mi rivolgo specialmente al settore di Sinistra che è tanto sensibile a questo. Io non voglio i dividendi di Romagna Acque, anche se arrivano tardivamente. Io voglio che diminuiscano le tariffe dell'acqua. Io non voglio che noi diventiamo soci, che facciamo utili come fa Hera con la raccolta dei rifiuti sulla popolazione. Hera, come Romagna Acque, deve dividere i dividendi con i cittadini, cioè non deve fare utili. E lì c'è il silenzio assoluto di chi qualche mese fa, strumentalmente, ci ha portato in piazza a strumentalizzare l'argomento.

Quindi, degno di nota questo qui, poi chiaramente andate ad attingere, l'ha accennato anche il collega Bezzi, dal fondo di riserva, quindi pian piano state rodendo anche quello lì.

Un altro appunto, è stato anche affrontato marginalmente questo argomento dell'aeroporto, cioè questa Amministrazione punta i piedi, dice: nì, ma io non ci sto alla ricapitalizzazione dell'aeroporto, e poi assistiamo allo sgombero, alla liberazione di un immobile, di una scuola, tiriamo fuori degli occupanti, degli extracomunitari che occupavano questa scuola, dovremo spendere la stessa cifra per rimettere a posto questa scuola, nell'assoluto silenzio. Anzi, è passata quasi come una conquista di chi aveva sollevato questo problema. Mentre poi per l'aeroporto siamo lì, dobbiamo stare attenti, bisogna fare questo e quest'altro.

Adesso alleggerisco la questione del canile, avremo il canile protetto. Io spero che non si arrivi a chiedere il contributo per comprare i Kitekat ai cani o ai gatti. Adesso va bene per questo Comune dare un segnale di civiltà, di progresso, però non esageriamo, perché la situazione è più difficoltosa per i cittadini.

Quindi, il nostro voto non è strumentale, è un voto in linea con quelli precedenti, ogni volta che parliamo di bilancio non possiamo che dare un voto negativo a tutti gli assestamenti, perché lo ritengo sempre un voto che fa parte del complesso del bilancio di questo Comune. Noi non condividiamo il vostro modo di amministrare, il vostro modo di gestire la spesa pubblica e tanto meno le economie che fate.

Noi le faremmo diversamente, probabilmente meglio, però le faremmo in un modo diverso. Quindi, il nostro sarà un voto contrario per queste motivazioni.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

La parola al Consigliere Bezzi, della Lista Civica-Lega Nord, per la dichiarazione di voto.

Cons. BEZZI

Ribadisco il ragionamento che ho fatto in precedenza, ci sarebbe venuta voglia di un voto di astensione per il fatto che si va a ridurre la spesa. Fermo restando che la delibera dei debiti è un'altra delibera e su quella discuteremo e ragioneremo dopo. Però troppe perplessità rimangono ancora sull'effettiva volontà di andare nella direzione che noi auspichiamo e su parecchie di queste voci singole che ci vedono, lui ha citato anche quella di Hera, Iaia ha citato anche quella dei Comuni che partecipano a queste aziende, per cui il nostro voto è negativo, sarà contrario. Prestando la dovuta attenzione, e state tranquilli che la presteremo, alla nuova direzione, alla nuova dirigenza del settore economico-finanziario, che sicuramente fa delle cose che vanno, a nostro avviso, rimarcate in senso positivo.

Quindi, c'è un'attenzione maggiore rispetto a quella precedente, rispetto alle politiche vostre di bilancio, c'è maggiore chiarezza, possiamo dirlo noi dell'opposizione, da qualche mese a questa parte. Questo non toglie che su questa delibera noi non possiamo che rimarcare ancora il nostro voto contrario.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Per dichiarazione di voto interviene il Consigliere Venerandi del gruppo PD. Prego.

Cons. VENERANDI

Solo poche parole, perché per ciò che riguarda questa variazione di bilancio c'è poco da eccepire. Più che altro esiste un importo notevole per quello che concerne un mancato trasferimento da parte dello Stato di 526.000 euro.

Per sopperire a questa difficoltà, io credo che l'Amministrazione abbia messo, come diceva prima il Consigliere Bezzi, già da tempo in campo una sorta di percorso finalizzato ad una salvaguardia economica del suo bilancio. Veniamo circa da un anno e mezzo di decreti rivolti al fatto di diminuire sempre più queste somme di transizione verso gli Enti più piccoli, come il nostro Comune.

Io volevo solamente ricordare, giusto per dare il parere favorevole a questa variazione di bilancio, che la nostra Amministrazione già dall'anno scorso ha iniziato a creare quelle situazioni, visti i cambi di esigenze e di richieste che sono avvenute alla richiesta del Comune, tutta una serie di situazioni, vedi la diminuzione dei costi per quello che

riguarda proprio la macchina amministrativa, con una riduzione per quello che riguarda gli organi dei dirigenti.

Abbiamo razionalizzato circa 800.000 euro di parte corrente solamente nella previsione di bilancio del 2012. Oggi ci troviamo ad approvare una delibera con un'ulteriore diminuzione di 200.000 euro per quello che riguarda i trasferimenti alle partecipate. Stiamo affrontando tutta una verifica per quello che riguarda le revisioni dei contratti che ci sono anche in essere e quindi verranno modificati nel momento in cui andranno a scadenza.

Non voglio ripetere quello che già l'Assessore ha ribadito, però noi siamo un Ente di cui, per ciò che riguarda il livello territoriale, gli aspetti positivi nell'ambito economico sono molti. Basti pensare allo 0,2% dell'addizionale Irpef, mentre invece altri Enti non sono stati in grado di gestirla e quindi l'hanno dovuta aumentare; l'IMU per quello che riguarda il 4 per 1.000 per le prime abitazioni, noi abbiamo mantenuto il 7,6% che è il minimo che ci viene contestualizzato a livello governativo per quello che riguarda l'aspetto commerciale, l'aspetto artigiano, per quello che riguarda le seconde case concesse ad uso gratuito ai figli. Io credo che puntualmente questa Amministrazione arrivi comunque sistematicamente a delle riduzioni di trasferimenti da parte dello Stato, ottemperando sempre per la salvaguardia dei servizi alla persona, all'istruzione e a quant'altro, ed arrivi ad una variazione di bilancio sempre pronta e sempre capace, senza nulla togliere, appunto, a quei perni cui credo che a un Ente virtuoso come il nostro sia giusto riconoscere.

È vero, non mi ricordo chi fosse il Consigliere, se era Iaia o il signor Bezzi, che sarà la prossima pratica quella della riduzione del monte dei debiti, però è anche vero che noi abbiamo la possibilità di utilizzare questa soluzione. E se è vero che a quanto c'è scritto nell'ultimo decreto, nell'ambito di attuazione verrà riconosciuta, grazie a questa sistematica virtuosità che l'Ente ha, la possibilità di usufruire dei trasferimenti e quindi questi non verranno tagliati, io penso che il Comune di Riccione, questa Amministrazione più che altro dovrebbe essere presa come esempio. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Venerandi.

Ha chiesto la parola il Capogruppo di SEL, Rosita Bertuccioli. Prego.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie Presidente.

Prendo la parola ovviamente solo per risponderle, per lei noi strumentalizziamo, d'altra parte voi no,

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

nel senso che strumentalizzate una pratica di variazione di bilancio che prevede una riduzione di spesa, di un importo, visti i tempi che corrono, notevole, per gettare discredito su chi tenta di lavorare quotidianamente affinché questo Paese veda non solo il rigore come punto di riferimento, ma anche la crescita e la riappropriazione da parte dei cittadini di quei beni che sono comuni e di tutti, quali l'acqua.

D'altra parte il suo partito non ha appoggiato il referendum cui lei faceva riferimento, molti vostri esponenti hanno votato contro, hanno chiesto di votare contro. Credo che sia abbastanza ovvio che la strumentalizzazione sia tutta vostra, visto che voi comunque volete i servizi tutti privati e molto privati. Tra l'altro voglio ricordare che c'è una forte polemica in Italia in questo momento proprio perché sia organi costituzionali che organi governativi non danno seguito all'esito referendario sui beni comuni e, in particolar modo, su quello dell'acqua. Noi non abbiamo fatto una cosa inutile e oggi chiediamo i dividendi a Romagna Acque.

Noi abbiamo chiesto una cosa ben precisa al Governo e ad altri organi costituzionali, i quali non danno seguito, e quindi questo è il grave, qui sta questa strumentalizzazione.

Poi il nostro lavoro è sempre stato molto chiaro, perciò non c'è nulla da ridire.

Io ho preso la parola solo per dire questo perché il suo attacco era molto frontale, quindi mi dispiace se la risposta magari è stata un po' cruda, però credo che sia stata necessaria. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Veramente in maniera veloce solo per alcune valutazioni. Parliamo di una variazione di bilancio, quindi niente di particolare, se non quello di cogliere anche dalle parole del Consigliere Bezzi giudizi di apprezzamento per quanto riguarda l'attività, il lavoro della dottoressa Farinelli e di tutto lo staff della ragioneria. Questo fa piacere proprio perché l'abbiamo sempre detto che il nostro obiettivo è quello di dare massima trasparenza, opportunità e possibilità per tutti i Consiglieri di entrare di più e nel merito anche dei numeri, e non è facile. Ma questo è sempre stato un obiettivo che oggi vede anche un riconoscimento da parte di chi è sui tavoli della minoranza e questo fa veramente piacere.

Un'ultima considerazione, ma non ultima, nel

senso che l'abbiamo fatta anche in altre occasioni, anche nel Consiglio Comunale scorso quando abbiamo parlato di altre variazioni di bilancio e addirittura anche della situazione degli ultimi equilibri di bilancio, consiste nel fatto che noi operiamo da un lato in un quadro che ancora non è ben determinato. Per questo voglio solamente dare alcuni elementi che ognuno di voi potrà verificare nei prossimi giorni, di cui anche i giornali stanno già parlando, anche il sottoscritto partecipando all'Assemblea Nazionale dell'ANCI proprio la scorsa settimana, e vivendo vicino ad altri Sindaci di questo Paese, ha toccato con mano, che molti Comuni nelle prossime settimane arriveranno a rivedere in aumento le aliquote dell'IMU già fissate, proprio perché le previsioni e comunque gli andamenti dei loro bilanci non hanno dato quelle risposte che noi invece ci troviamo nel nostro bilancio. Vuol dire anche aver fatto un lavoro puntuale. E badate che non è fortuna perché qui quando le cose funzionano in questo Paese è fortuna, quando vanno male ci sono le responsabilità. No, è legato a un'attenzione e a una valutazione molto spesso anche di cautela su alcune voci che ci hanno portato a centrare gli obiettivi.

Tutto facile? Tutto bello? No. C'era solamente un dato, vi riporto solamente questo come dato, non la lamentela, ma proprio perché è un dato che ci serve. A livello nazionale negli ultimi due anni si è passati, nei trasferimenti dallo Stato ai Comuni, da 17.000.000.000, a 7.000.000.000. Quindi questo dà l'idea di che cos'è accaduto, di quale rivoluzione dal punto di vista finanziario sta avvenendo nel nostro Paese. Quello che noi rivendichiamo, ma lo rivendichiamo con forza, è quello dell'autonomia, non tanto l'aspetto di non assumerci le responsabilità, questo l'abbiamo sempre fatto, ma è quello dell'autonomia che viene a essere messa fortemente in discussione.

Qui non c'è Federalismo che tenga perché se ti sottraggono l'autonomia, del Federalismo di per sé non ce ne facciamo nulla, e l'autonomia viene tolta nel momento in cui non hai un'autonomia fiscale e quindi metti un'IMU che, di fatto, è servita a coprire certi costi e non certo di rimanere sul territorio. Quindi, ci auguriamo che il prossimo anno con la manovra di Governo alcune aperture ancora molto timide si sono fatte in questa direzione, affinché rimanga una quota maggiore di IMU ai Comuni per il prossimo anno, ma è ancora molto timida perché questa corrisponderà a un'ulteriore diminuzione dei trasferimenti, è evidente che questo comporterà anche quella parte. Noi dobbiamo essere molto attenti, creare le condizioni per una maggiore responsabilizzazione

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

anche delle partecipate, certo, dovremo anche fare quello, contenere la spesa. Ma la nostra spesa, quella discrezionale, se non incidiamo fortemente su quella che invece irrigidisce il nostro bilancio, le parti che irrigidiscono il Bilancio non si aggrediscono un anno per l'altro, si aggrediscono con politiche che vengono da più lontano.

Condivido le cose che ha detto il Consigliere Venerandi con il fatto che noi abbiamo cominciato dall'inizio di questa Legislatura, lo ribadisco, perché 1.000.000 di euro di risparmi sulla parte legata al personale, si ottiene solamente con un'azione, con un lavoro di quel tipo. E dovremo fare ancora altre azioni di raccordo. Proprio oggi in Giunta abbiamo passato la proposta di un progetto che faremo insieme all'ANCI, per una considerazione più forte e qui chiaramente, quando sarà il momento, dovremo affrontare il tema anche della messa in comune dei servizi in un'area più vasta, che almeno è quella del Distretto sociale e sanitario, che può essere un riferimento importante in ragione di quello che sta già accadendo.

A giugno del prossimo anno le Province saranno commissariate, la nostra Provincia sarà una Provincia di 1.100.000 abitanti, quindi deve trovare dei territori preparati ad affrontare quella sfida che è una sfida doppia sul piano dell'incidenza di questo territorio perché si faccia valere sul piano delle esigenze dei cittadini e del nostro ruolo, e dall'altra parte però una qualità nei servizi e nella capacità di metterli in comune, insieme agli altri, per arrivare a garantire qualità maggiore e dall'altra parte oltre che alla qualità, ovviamente anche costi che siano più centrati.

Questo è un lavoro forte, nel merito le risposte sono già venute dall'Assessore, non le riprendo. Solo un aspetto perché è collegato a una voce che è legata a quella del tennis tavolo, questa è un'esperienza nuova che ha dato un numero di presenze importanti, che abbiamo mutuato in ragione di una richiesta che ci è arrivata dall'Assessorato al Turismo Regionale e che si portava in dote anche una somma che non erano in grado di erogare in questo momento e quindi è chiaro che la variazione andava in quella direzione, ma è una somma che comunque l'Amministrazione vedrà rientrare sotto altre voci che poi a livello regionale ci verranno erogate. Ma questo è un aspetto particolare, non è nostro costume erogare risorse così importanti, ovviamente pensiamo ai Master di nuoto, che ovviamente hanno una valenza sicuramente diversa da quella, ma ci sembrava importante aprire un rapporto nuovo con un'altra Federazione che ci auguriamo già per il prossimo anno, così come ha già annunciato, rimanga a Riccione, è chiaro, con delle condizioni,

una volta entrata, che sono quelle che noi applichiamo a tutti coloro che hanno scelto la nostra città.

Solo questo aspetto proprio per specificare che per quanto ci riguarda il turismo sportivo è uno dei pezzi importanti della nostra proposta, della nostra offerta, che oggi vanta una serie di Asset fondamentali e adesso ovviamente anche dall'altra parte, una capacità organizzativa che spero e mi auguro possa portare a Riccione altre opportunità, così come quelle che ha portato quest'anno con l'apertura del Palazzetto, Federazione Scherma, Federazione Tennis Tavolo e altre federazioni che Riccione non aveva, la Federazione Basket con la finale di Lega A2, sono tutte novità per la nostra città che allargano il Panel delle società e soprattutto delle federazioni che fanno riferimento a Riccione per la sua capacità organizzativa, per la capacità dell'accoglienza e per la capacità dei nostri imprenditori di mettere a disposizione i loro servizi in maniera così puntuale.

Durante la discussione del comma 4 esce e rientra il Presidente del Consiglio Morganti; entra il Consigliere Tirincanti ed esce il Consigliere Urbinati:

presenti 24.

Durante l'assenza del Presidente del Consiglio assume la Presidenza il Vice Presidente Iaia.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Siamo pronti per il voto?

Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 8 contrari (PDL, Gruppo Misto, Lista Civica-Lega Nord) e 1 astenuto (Raffaelli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5

Complesso sportivo denominato "Stadio centrale di Via Forlimpopoli" - Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga alla "Fya Virtus 3V S.R.L. società sportiva dilettantistica", attuale concessionaria dell'area.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Pruccoli.

Ass. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Invito l'Ingegnere Castellani ai banchi.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

Questa è una pratica gemella di quella che abbiamo votato è stata approvata nello scorso Consiglio Comunale e che riguardava il complesso sportivo di Via Forlimpopoli del tennis.

Si tratta del montaggio di una struttura pressostatica coperta al campo da calcetto. Questa va in deroga alla distanza delle strade com'era quell'altra, del tennis.

Anche in questo caso si procede con una deroga, essendo anche questo su proprietà comunale, e si va in quella direzione che avevamo preso nel precedente Consiglio.

Come si andrà nella direzione anche per altre società sportive, come da mandato dal Consiglio Comunale precedente, anche se quelle sono su un terreno privato. Però, come mandato, andremo anche in quella direzione. Siamo in attesa della presentazione di tutti i documenti relativi anche a quelle strutture, perché lì la questione è un po' più complessa essendo su terreno privato ed esistendo in essere dei procedimenti in atto.

Anche con il fatto che la richiesta debba venire non solo da chi gestisce ma anche dalla proprietà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prego Consiglieri, potete prenotare gli interventi.

La parola al Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Non dovremmo ripetere l'intervento compiuto nello scorso Consiglio Comunale.

Quello che non deve avvenire è proprio portare di volta in volta una pratica in deroga.

Noi avevamo chiesto che venisse estesa la possibilità anche a chi ha lo scopo sociale, alle associazioni, anche su terreni privati con dei vincoli stretti. Però noi siamo favorevoli perché venga diffusa il più possibile sia per lo scopo sociale che hanno e quant'altro.

Non sto a ripetermi, siamo favorevolissimi a che si vada in questa direzione qui.

Quindi, mettete mano allo strumento urbanistico, metteteci mano al più presto, trovate tutto il nostro appoggio in questo tipo di collaborazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Per Lista Civica-Lega, interviene il Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Grazie Presidente.

Questo è l'intervento principale.

Tornare su questa faccenda di questi palloni, detto in gergo romagnolo sta andando quasi "alla stufa". Questo pallone qui al Centro Sportivo Italo Nicoletti assume una diversità. È vero che fa parte sempre di quel progetto che riguarda il tennis, riguarda altre strutture, però questo pallone sorge in un campo sportivo dove negli anni precedenti ha operato una società, un gruppo che adesso ci fa patire. Io non voglio uscire dai vari binari, ma bisognerebbe proprio uscire qualche volta anche volontariamente, perché la società che gestisce adesso la Riccione Calcio è quella che ha usufruito sempre di questi palloni, da anni addietro, senza permesso. E questa società che ha usufruito questi palloni negli anni addietro e senza permesso, adesso ci ha resi ridicoli davanti a tutti.

Io non mi voglio riferire ai Tre Villaggi perché i Tre Villaggi hanno vinto, e qui c'è la convenzione che, per non sbagliare, me la sono letta quasi a memoria.

È una convenzione che prima avevamo fatto ad altri, io mi voglio riferire agli altri, quelli di prima. Dire che sono dei birichini? Birichini è una parola anche simpatica. Bisognerebbe usare delle espressioni un po' più pesanti, colorite.

Vedi Pruccoli, questa società che ha in mano ancora la Riccione Calcio, io non riesco ancora a capire, a digerire che al di fuori di certe persone ancora nessuno abbia preso in mano.

Siamo ridicoli ogni domenica di più.

Succedono delle cose, giorno per giorno, per le quali io mi sono anche informato... Non è l'ordine del giorno, è vero, sono andato fuori binario.

È l'intervento principale, mi ero dimenticato, Presidente.

Dopo guardando il dirigente, l'ingegnere, mi è venuto in mente che dobbiamo parlare di questi palloni.

Però sulla Riccione Calcio bisogna che chiariamo qui.

Presidente, tu hai ragione, però io mi sono stancato. Che usciamo dai binari ha ragione lei, però bisogna che qualcuno prenda in mano questa situazione e la chiuda. È ora di smetterla perché ci siamo stancati di renderci ridicoli.

Io ho visto come sono stati montati questi palloni negli anni precedenti lì al centro sportivo. Fatti come sono fatti, senza essere stati montati, senza nessuna richiesta, sono pericolosissimi, perché per montarli senza nessuna richiesta, loro li hanno fatti come gli pareva, senza nessuna norma di sicurezza. Perché sotto poi - sono andato anche a vedere più di una volta gli anni scorsi - lì vanno principalmente dei bambini piccoli che giocano a calcio. Vanno anche gli altri la sera che giocano a calcetto, però principalmente la società Riccione

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

Calcio li ha sempre fatti usufruire dai bambini dai 6 anni in su, circa. Pertanto sono ancora più pericolosi, perché quando li hanno montati, hanno chiesto poi all'Amministrazione come dovevano montarli? Quale salvaguardia ci garantivano i tiranti, delle zavorre? Se per caso si sgonfiano, pesano e non danno nessuna garanzia di sicurezza. Pertanto questi signori hanno goduto del privilegio dell'uso di quei palloni negli anni, senza avere preso in considerazione tutto quello che ho detto, principalmente.

Adesso fanno patire noi questi signori, quegli altri. Sulla convenzione dei Tre Villaggi non discuto.

Perché poi, andando anche a ritroso - poi la Presidente magari se mi vuole riprendere mi potrà anche riprendere - c'era un contenzioso negli anni precedenti, e sussiste ancora, ed è un contenzioso per cui, se mi giungono voci esatte, sarà faticoso chiuderlo in maniera positiva.

Io spero che questo contenzioso si chiuda prima possibile, quello della società che ha usufruito di questi palloni, perché il contenzioso che sta andando avanti - ma speriamo vada indietro e si fermi del tutto - è un po' pesante.

Sono pesanti le richieste di coloro i quali hanno usufruito dei palloni. E a questa situazione, Sindaco, bisogna che cerchiamo di metterci mano, perché non vorremmo aver delle sorprese, perché sai, quando si tratta di contenziosi alle volte abbiamo delle garanzie positive, poi alla fine bisogna stare un po' attenti.

Mi raccomando - ingegnere mi stia a sentire, mi guardi bene - che anche su questi terreni privati, queste strutture ad uso pubblico abbiano un'accelerazione, perché se fra due o tre giorni arriva il freddo, vedere dei bambini fuori non è bello. Siamo veloci, stiamo attenti e cerchiamo di accelerare queste norme in modo che chi monta questi attrezzi ci dia delle massime garanzie e massima sicurezza. Perché è vero che sono sicuri "finché vuoi", però basta una volta sola e copre per tutti. Pertanto io, Assessore, non voglio dilungarmi tanto, massima celerità su tutte queste strutture, sia a uso pubblico, sia sul terreno privato, mi sembra che su qualche terreno privato ci siano dei problemi grossi, però per quanto riguarda l'uso pubblico e su quanto andranno a fare, cerchiamo di darci una mossa perché l'inverno è molto vicino.

E concludo andando fuori binario, parlando di questa situazione che c'era negli anni precedenti - il Presidente non mi sta ad ascoltare, meglio così - cerchiamo di chiudere questa faccenda con la Riccione Calcio perché veramente è "andata alla stufa", è una vergogna.

Grazie Presidente per la sua collaborazione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Vuole replicare? Non aspettiamo?

Giusto quel secondo in più di attesa. Però c'è Serafini per il PD. Prego Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI

Solo due parole per rispondere un po' ai Consiglieri di minoranza e per dire che chiaramente tutti siamo d'accordo qui sulla risposta che bisogna dare a queste società sportive per potersi permettere di dotarsi di questi palloni, dare una risposta ai ragazzi che, durante il periodo invernale, vogliono continuare ad allenarsi.

È fuori ombra di dubbio che ci siamo trovati di fronte a una situazione particolare, con situazioni anche diverse che si facevano fatica a gestire tutte insieme, normandole tutte insieme, perché erano diverse una dall'altra: terreno pubblico, terreno privato, di proprietà, non di proprietà, ce ne sono tantissime di varietà cui sicuramente in futuro l'Assessore e il dirigente riusciranno a ristabilire con una norma che dia la possibilità a tutti di svolgere il proprio lavoro.

Quindi, credo che sia nell'intenzione di tutti portare avanti non solo questa pratica ma anche le altre che verranno e fare in modo che i ragazzi abbiano una protezione per poter continuare a giocare senza rischiare la salute. Grazie.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi?

Assessore Pruccoli, prego.

Ass. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Per rispondere un po' a Montanari. Tutte le volte che montavano e smontavano mandavamo la comunicazione di corretto montaggio e corretto smontaggio, non è che montavano le cose senza avere la certificazione. Perché tra l'altro tutte le volte che le hanno montate, c'era un certificato. Dico bene, ingegnere?

Se qualcuno avesse firmato una cosa non legittima, credo che nessuno si sarebbe assunto la responsabilità di montare qualcosa che non avesse le dovute autorizzazioni.

Sul fatto della celerità nel presentare le altre situazioni, noi ci siamo mossi già prima del Consiglio Comunale precedente. Subito dopo ci siamo attivati e il ritardo di questa situazione non dipende propriamente dagli uffici, dipende anche dalla difficoltà di reperire alcuni documenti da parte dei soggetti interessati che ci devono preparare poi i documenti da sottoporci.

Tra l'altro ci siamo sentiti telefonicamente anche

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

due giorni fa con il geometra Pozzi che fa parte della società ASAR, per sollecitarlo nel presentare le ulteriori documentazioni che avevamo richiesto. Come anche per le altre situazioni, abbiamo richiesto ai soggetti interessati di presentarci le documentazioni.

Consigliere Montanari, lei sa come la penso su quella questione della Riccione Calcio. Purtroppo noi lì abbiamo anche le mani legate come Comune, soggetto privato che gestisce questa situazione. Ciò che era nelle nostre possibilità, di stimolare l'imprenditoria locale, cercare di creare le condizioni perché qualcuno si avvicinasse verso quella società per poter fare qualcosa, purtroppo sono andate tutte male perché nessuno si vuole avvicinare verso chi gestisce quella società, perché probabilmente non tutte le cose che ci sono, che sappiamo o che sanno non sono propriamente giuste, corrette.

Purtroppo noi facciamo una figura barbina, per usare quel termine che voleva dire lei, per non dirne altri, però purtroppo questa è la situazione. Speriamo che nel giro di qualche mese si possano creare le condizioni perché questi personaggi cedano o abbandonino questa situazione.

Per ciò che riguarda il contenzioso, è vero, c'è un contenzioso importante, con delle richieste di risarcimento anche molto pesanti. Chiaramente come loro hanno gli avvocati, noi abbiamo gli avvocati. Noi pensiamo di aver ragione come loro pensano di aver ragione, quindi noi controbattiamo le loro richieste perché il Comune non spenda niente, che alla fine si chiuda con lo zero assoluto. Questo è l'impegno che ha l'Amministrazione perché secondo l'Amministrazione ci sono i presupposti perché questa causa vada a buon fine. Poi come tutti sappiamo, uno pensa di aver sempre ragione su tutto, da una parte e dall'altra, saranno i giudici o gli avvocati a decidere quelle che saranno le soluzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Pruccoli.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto, a parte Riccione Calcio?

Cons. MONTANARI

Presidente, posso dire qualcosa?

PRESIDENTE

Può dirmi qualsiasi cosa, che mi vuole bene per esempio.

Cons. MONTANARI

Ci sarebbero tante cose da dire, ma è meglio stare zitti.

Più che replica, è perché siamo arrivati lunghi perché poi questi palloni, sia sopra il campo sportivo che da altre parti, avevamo il tempo per portarli sulla giusta via, perché mi sembra che i rilievi siano della primavera scorsa.

Pertanto capisco che purtroppo le cose non vanno sempre come vogliamo noi, però dalla primavera fino ad arrivare a oggi, sappiamo che ci vuole del tempo per presentare. Però, per quanto riguarda ciò che hai detto, che quando li montavano e li smontavano, evidentemente sono convinto che avessero fatto qualcosa di normale.

Però il problema è un altro, un conto è il montaggio e un conto è il sistema con cui li montavano in certe zone, con la normativa che non c'era, oppure c'era.

Ho capito, ma io su questo non discuto. Discuto che quello che conta poi è il servizio che devono dare, lo capisco.

Adesso mettiamo a norma le cose, così vediamo un pochetto di metterci d'accordo.

Presidente, volevo dire qualcosa, ma non le dico più niente.

Ass. PRUCCOLI

Posso aggiungere una cosa che mi sono dimenticato prima? Posso, Consigliere Ciabochi? Posso Presidente?

PRESIDENTE

Prego Assessore, velocemente.

Ass. PRUCCOLI

Sul fatto della tempistica, la società Tennis Riccione ha cominciato a presentarci le pratiche in giugno. Se i soggetti interessati si fossero mossi magari in quel periodo, probabilmente avremmo avuto la situazione già definita, cioè solo per quello, capito?

Noi tra l'altro tante volte li abbiamo avvisati e stimolati, giusto per precisazione, perché sennò sembra che gli uffici siano sempre in ritardo.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Ciabochi per il Gruppo Misto. Prego.

Cons. CIABOCHI

Non voglio fare nessun tipo di considerazione perché le ho già fatte la volta scorsa.

Voglio solo motivare questa astensione.

Motivo questa astensione perché dal discorso iniziale dell'Assessore, ho capito che la Giunta sta valutando nel complesso questo tipo di deroghe, così come dicevamo che il RUE lo prevedeva.

Il motivo di questa astensione è perché aspetto da

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

tempo una stagione di riapertura di una variante o di un'altra opportunità relativa a questo Piano Regolatore che, a mio modo di vedere, non funziona.

Bisogna prendere atto che non funziona e che tutte le volte che c'è un problema dobbiamo ricorrere a varianti, a variantine o alla vecchia cara Legge 47. Quindi, questa astensione proprio in attesa di questa nuova stagione e speriamo non capiti a Ferragosto o a Natale.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Il nostro voto sarà un voto di fiducia verso la società, la 3V, che conosciamo bene, sappiamo il ruolo e la funzione che svolge.

È un voto positivo anche nei vostri confronti che deve essere considerato un voto di stimolo affinché accelerate, mettiate mano in modo definitivo a questa situazione.

Quindi, il PDL voterà a favore.

PRESIDENTE

Prima di passare alla pratica, dobbiamo votare l'emendamento presentato dal settore.

Vi leggo il testo: "Per mero errore materiale si chiede di cassare il punto 2 del dispositivo della delibera e sostituirlo con il seguente, 2: Di stabilire che la struttura mobile, posta a protezione del campo da calcetto in erba sintetica di cui sopra, sia obbligatoriamente rimossa nel periodo estivo".

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: non dovuto.

Parere della Giunta: favorevole.

Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Non so se questo che sto per dire è una mozione d'ordine o una precisazione ulteriore a questo emendamento, ma nel periodo estivo che cosa significa? Mettiamo delle date.

Ass. PRUCCOLI

È inteso come stagione meteorologica, poi se uno lo vuole smontare il 1° maggio, lo può smontare.

Cons. CIABOCHI

Non so se è una mozione d'ordine, lo faccio anche per un chiarimento personale.

Ass. PRUCCOLI

Per metterlo in ordine temporale.

Cons. CIABOCHI

L'estate ormai è finita, quindi è previsto così.

Basta dire: periodo estivo, per essere compreso in questo periodo.

Ass. PRUCCOLI

C'è scritto solo così: "Di stabilire che la struttura mobile posta a protezione del campo da calcetto in erba sintetica, di cui sopra, sia obbligatoriamente rimossa nel periodo estivo".

Penso che la dobbiamo un po' precisare perché sennò magari poteva stare su tutto l'anno.

Durante la discussione del comma 5 entrano i Consiglieri Ripa e Urbinati:

presenti 26.

PRESIDENTE

Siamo pronti per la votazione dell'emendamento?

Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 25 voti favorevoli e 1 astenuto (Ciabochi).

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica così emendata.

Prego Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 22 voti favorevoli e 4 astenuti (Ciabochi, Raffaelli, Montanari e Bezzi).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6

Estinzione anticipata mutui cassa depositi e prestiti.

PRESIDENTE

Presenta l'Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie signor Presidente.

Anche in questa presentazione sarò veloce perché è stato argomento di discussione anche in sede di approvazione del Bilancio Preventivo. La votiamo come pratica specifica perché così è richiesto dalla Cassa Depositi e Prestiti, che richiede un atto specifico di approvazione del Consiglio per procedere all'estinzione.

I rapporti sono stati scelti in base all'impegno da un punto di vista dei mutui, sia per la somma che porta a circa 5.000.000 di euro, questo è l'abbattimento, 4.982.548, che per la gravosità.

E inoltre perché non prevedevano alcun indennizzo

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

per l'anticipata estinzione.

Si tratta di quattro rapporti contrattuali, il primo con una somma totale ancora da versare di 2.083.000 euro circa, l'altro di 570.000 euro, il terzo di 153.000 euro e il quarto, in data di concessione 2006, di 2.176.000 euro.

L'estinzione dei mutui prescelti stima un risparmio annuo di circa 232.000 euro per interessi e 178.000 per quote di capitale, per un totale annuo di 410.803 euro.

Questo sempre in linea con quanto auspicava il Consigliere Bezzi rispetto alla riduzione della spesa e dello stock di debito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Interviene il Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Questa pratica è un po' una pratica quasi obbligata, cioè siamo obbligati ad andare in questa direzione.

Mi spiego. Il Governo ci ha messo in condizioni di usufruire quasi, di avere delle agevolazioni se si riescono a estinguere dei mutui.

Ass. VARO

L'ha detto dopo, noi l'avevamo fatto a marzo.

Cons. IAIA

Io avrei preferito che questa riduzione, questo risparmio che riesce a fare l'Amministrazione fosse utilizzato sul territorio per fini imprenditoriali, cioè per agevolare le imprese locali, visto il periodo di sofferenza, la grave crisi economica che stiamo attraversando con le imprese, tutte quelle ricadenti sul nostro territorio che hanno subito una flessione. È notizia di oggi sui giornali, un'associazione di categoria che denuncia un calo vistoso di imprese per il prossimo anno, imprese che non apriranno perché tutto il settore è in difficoltà.

Quindi, avrei preferito che ci fosse stata data la possibilità di utilizzarli per le imprese e non per far cassa. Anche perché il fine che utilizza la Cassa Depositi e Prestiti potrebbe sembrare nobile ma non lo è. La Cassa Depositi e Prestiti ha acquistato il 6% delle azioni di Hera, poi Hera mi fa un'operazione per acquistare Acegas, cioè una società in perdita.

Io non posso condividere questo tipo d'investimenti che ci fa la Cassa Depositi e Prestiti. Qui sono sempre imprese che posso chiamare di Stato perché ormai Hera e A2a, perché l'altra società è A2a, sono le uniche due aziende

che hanno usufruito dei finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti. Cioè queste due grosse imprese di Stato, se vogliamo, continuano a farla da padrone, si rafforzano sempre di più su un mercato che invece ha bisogno di essere liberalizzato, di avere un po' di aria, di avere un po' di respiro. Quando dico aria dico di avere liquidità, di avere soldi. Invece la Cassa Depositi e Prestiti prende i soldi da noi. Lo Stato ci darà un importo, cioè ci abatterà il debito per il Patto di Stabilità, farà tutta la sua operazione e poi va ad acquistare le azioni di Hera. Noi ce ne dobbiamo liberare di Hera, vogliamo che queste aziende dimagriscano un po', liberino il mercato dell'imprenditoria e invece le andiamo a rafforzare perché poi Hera fa quell'operazione di acquisto di società lontane, non più sul territorio, perché sono a Trieste, a Trento, da quelle parti, opera lontano dal territorio, quindi perde anche la territorialità, la motivazione territoriale, questo argomento è stato anche affrontato dal Sindaco di Rimini, cioè perde anche la territorialità in un'operazione che ci vede perdenti.

Capisco la strada obbligata di questa Amministrazione nell'abbattimento, che poi alla fine si tratta di recuperare anche dei soldi per interessi dai mutui, però non condivido la finalità che è stata data dalla Cassa Depositi e Prestiti.

In fondo è vero, sono soldi che dovevamo restituire, però li dovevamo restituire in 15, 20 anni, cioè alla scadenza dei mutui. In questo momento qui se fossero stati utilizzati diversamente, probabilmente avrebbero avuto un uso migliore e più produttivo per la collettività riccione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Per il Gruppo Misto interviene il Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Non so da dove cominciare questa pratica. Comincerò dal fatto che in questo momento a Roma purtroppo i due PD, "quello con la elle e quello senza elle", ci stanno servendo dei piatti molto amari.

Starnazzano tutto il giorno per dire che non va bene quello che fa Monti e poi lo votano. E votano anche dei provvedimenti come questo che costituiscono quanto di peggio, come segnale politico e pratico, si possa dare a una popolazione.

Nei momenti di recessione, nei momenti di difficoltà, la Confindustria, la FIAT, cioè chi tiene il pallino in mano del denaro sono gli Enti Pubblici. Se gli Enti Pubblici smettono di far

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

circolare denaro con gli appalti, con le grandi opere, con le infrastrutture o quant'altro, si ferma un'economia. I PD "con la elle e quello senza elle", si sono messi lì a scrivere una Spending review sulla quale è stata messa anche una fiducia che consiste in 12.000.000.000 di euro in meno che andranno verso le persone. La Spending review è un termine inglese che significa che 12.000.000.000 di euro non verranno più spesi per la gente, non circoleranno più nei portafogli della gente. E questo è un altro di quei provvedimenti in cui lo Stato dice che se paghi i tuoi debiti ti premia, anziché spendere questi soldi per la collettività, se glieli restituisci a chi li devi dare e abbatti il tuo debito, ti premia.

Questi sono altri 5.000.000 che la collettività, oppure un'opera pubblica o un'altra questione, non vede più. È cattiva politica arretrata, perché queste opere nei vari triennali dei sogni non sono state fatte. Noi, insieme ai nostri cittadini, abbiamo pagato degli interessi uso piffero.

Vogliamo metterci dell'altro?

Mettiamoci dell'altro.

Vogliamo dire che questa operazione è così, come tante altre operazioni, un'operazione che ci porta verso un recesso? Quindi i PD "con la elle e senza elle", per favore, volete dire che siamo col piffero per terra? Che non è vero che siamo in ripresa e quello che sta facendo il Governo in questo momento, nel 2013 comincerà a sortire i primi effetti?

Vogliamo dirlo quante case si stanno vendendo solo in questa Provincia per i fallimenti? Vogliamo dirlo quante persone hanno perso il lavoro anche ieri, oggi o stamattina?

Questi soldi verranno meno nei portafogli. Non sono soldi che restituiamo a babbo morto, non è così che si fa una politica risanativa per lo Stato. I soldi gli Enti Pubblici li devono spendere in opere pubbliche o in altre cose.

Guardate cosa sta facendo Autostrade per l'Italia, guardate che cosa stanno facendo gli altri di questi settori delle opere pubbliche. Stanno dando del lavoro in giro, per fortuna. Se anche Autostrade per l'Italia o gli altri soggetti che ancora stanno investendo, avessero fatto questo tipo di politica di pagare i debiti per avere un premio dalla banca. Se FIAT o un'altra impresa privata dice: io adesso anziché investire con questo denaro - se non v'interessa, potete anche uscire, a me interessa - se un'impresa privata, FIAT o altre, dice: a me non interessa più niente investire in infrastrutture o in altre cose, pago i debiti alle banche e poi basta? Cosa diremmo noi? Erano soldi che non si potevano neanche più spendere, vincolati dai Patti di Stabilità vari, anche qui sarebbe utile aprire un

discorso serio. Magari non li potevamo più spendere, forse, non lo so, però io credo che andare in questa direzione e prendere degli escamotage com'è stato fatto con le azioni Hera e darle a Geat per fuggire dai Patti di Stabilità, creare delle holding a livello provinciale o delle storie varie sempre per evadere i Patti di Stabilità, indebitare sempre di più il territorio, con escamotage per che cosa? Per questo Patto di Stabilità. E il cittadino paga.

Quando mi hanno detto: guarda che questi erano soldi che non abbiamo speso, glieli restituiamo. Non è così che funziona. Funzionerà anche così per questa Finanziaria, per altre leggi che una volta erano stangate, adesso le chiamano leggi di stabilità, leggi di equilibrio, leggi Salva Italia, leggi salva Buffon, leggi salva Milan in questo momento, perché abbiamo perso anche ieri sera, magari ci facessero un decretino, qualcosa per cui Pato non si faccia più male.

Io credo che non ci siamo, cioè questo segnale - e ritorno da capo - è un segnale veramente di recessione, di un Governo che prima va a casa e meglio è, e di un Governo che non ha centrato nessun tipo di Salva Italia perché sta mettendo alle corde i Comuni, i Comuni stanno facendo di tutto per evadere tutto quello che fa il Governo, compresa questa operazione, perché questa un domani forse ci darà un beneficio perché ci faranno spendere soldi in più.

Assessore, non me ne voglia, questa qui la voto contro, ma non perché ha sbagliato lei a fare gli atti o ha sbagliato lei a giudicare, eccetera.

Anche mia sorella pensava che io fossi una femmina e sono nato maschio, purtroppo non è così.

Io non gliela voto contro perché lei chissà che cosa ha fatto, però la voto contro perché se non cambia questa mentalità e se non cambiano queste cose, di denaro in giro ce ne sarà sempre di meno.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Villa per il PD.

Cons. VILLA

Grazie Presidente.

Volevo fare solamente una replica. Ho avuto occasione di scambiare qualche battuta già al termine della Commissione con il collega Ciabochi. Io credo che avendoci parlato, il suo intento e il messaggio che ha voluto trasferire sia chiaro, cioè mi è chiaro perché ho avuto modo di confrontarmi, di parlarci eccetera. Devo dire che forse se non avessi avuto quell'opportunità di dilungarmi qualche minuto nel parcheggio a chiarire quello che ha appena detto, forse non ne

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

avrei capito molto il senso. Naturalmente la colpa era mia, non certo sua.

Però io credo che non si debba fare confusione, cioè quello che fa il Governo naturalmente è criticabile o meno a seconda dei punti di vista. In parte, in alcuni aspetti sono d'accordo anch'io con quello che Ciabochi ha detto, però d'altro canto non dobbiamo confondere le questioni, i temi. Qui siamo a Riccione, stiamo discutendo della politica economica della nostra città, del nostro bilancio, cerchiamo di fare del nostro meglio per gestire bene le risorse e per fare quelle operazioni finanziarie nell'interesse della collettività.

Se vogliamo fare una discussione sulla leva della spesa, come fattore di sviluppo e di crescita, è una nota teoria che da Keynes in poi è stata utilizzata spesso in Italia. E forse anche troppo, al punto che ci siamo ritrovati con uno dei debiti più alti al mondo, mi pare 1976.000.000.0000 di euro, un debito procapite di 33.000 euro, spicciolo più, spicciolo meno. Siamo se non i primi, i secondi al mondo per debito procapite. Per cui, questo ragionamento del: spendiamo, spendiamo, spendiamo perché questo è il meccanismo della moltiplicazione del reddito, quello in cui ogni euro speso entra nel circuito e attraverso la moltiplicazione di questa spesa crea ricchezza.

Forse il vero problema del nostro Paese è che l'abbiamo utilizzato fin troppo questo meccanismo e ora ne stiamo pagando tutti quanti le conseguenze. Cioè quello di creare ricchezza sul debito si è rivelato ahimè, un meccanismo che, se portato all'eccesso, ha degli effetti collaterali estremamente negativi. Effetti che questa generazione sta purtroppo pagando sulla propria pelle e che le generazioni future continueranno probabilmente a pagare anche più di questa.

Tornando alle questioni più locali, noi ci mettiamo tutto il nostro impegno, ma sicuramente non abbiamo la capacità di modificare, di incidere sulle scelte, sulle sorti della Nazione. Però nel nostro piccolo abbiamo la possibilità di incidere su quello che è il debito procapite dei ricconesi che con questo tipo di manovra scende. Siamo in grado di incidere sulla creazione o sulla liberazione di risorse spendibili, perché quello che ha detto prima Ciabochi è vero, cioè uno dei paradossi di questo sistema è che anche un Ente come il nostro, che ha comunque liquidità disponibile sul conto corrente, non può spenderla anche volendo, per tutta una serie di vincoli legati al Patto di Stabilità.

Per cui, con questa manovra, non solo si abbatte il debito procapite dei ricconesi, ma si risparmiano dei soldi anche cospicui, perché non avendo più le rate del mutuo da rimborsare e quindi sia denaro che viene speso per gli interessi, gli oneri

finanziari, sia per la quota in conto capitale, noi abbiamo delle risorse spendibili e disponibili per fare investimenti, per sostenere la spesa dei servizi e, quindi, per dare ai ricconesi quello che in qualche modo i ricconesi devono comunque pagare.

Quindi, se ciò potrà contribuire a tenere una pressione fiscale locale più bassa o per tenere il costo dei servizi alla persona più basso, credo che sia poi un aspetto positivo.

Condivido la manovra adottata, naturalmente approvo la delibera e la sostengo, e credo, pur comprendendo gli aspetti citati da Ciabochi, però di carattere nazionale, che quello della riduzione dei debiti sia un imperativo al quale anche a livello nazionale non ci si può sottrarre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa.

Per SEL, interviene il Capogruppo Bertuccioli.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie Presidente.

Io intervengo molto brevemente per riallacciarmi adesso al discorso che faceva il collega Villa.

Condivido sia quello che ha detto il Consigliere Ciabochi, che quello che ha detto il Consigliere Villa, in particolar modo sull'ultima parte, cioè che questa riduzione di debito permette a questa Amministrazione di liberare comunque delle risorse che possono essere "investite", comunque di tenere la linea del Patto di Stabilità più bassa e quindi di poter dare dei servizi ad un costo non elevato, quindi di non aumentare magari il costo dei servizi, di tenere una tassazione locale più bassa, quindi questo sì.

È ovvio che non mi trovo assolutamente d'accordo sul fatto della spesa pubblica, nel senso che in Italia si è speso male, perché in molte altre parti del mondo si ha una spesa pubblica normale, si spende e si investe senza creare per questo debito pubblico. E il problema annoso dell'Italia è di dove reperire queste risorse. In Italia non si trovano le risorse, perché non si vogliono trovare, neanche questo Governo tecnico le vuole trovare, con una lotta seria all'evasione fiscale, per esempio. Non è che lo Stato non deve spendere, lo Stato ha il ruolo di spendere, una comunità vive di spesa pubblica, altrimenti staremmo ognuno a casa nostra, faremmo come negli Stati Uniti in cui se hai la tessera sanitaria, paghi l'assicurazione, vivi, sennò muori, infatti lo chiamano Stato leggero, molto leggero, nel senso che non fanno debito pubblico. A prescindere che fanno debito pubblico anche gli Stati Uniti, ed è uno dei debiti pubblici più alti del mondo, che tra l'altro è tutto a carico della Cina,

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

quindi anche loro ormai sono eterodiretti perché queste cose magari non si conoscono tanto. Però uno Stato ha il dovere di spendere, e ha il dovere di spendere bene i soldi, le risorse che reperisce nella comunità, in maniera adeguata, in maniera progressiva.

Tutte cose che poi sono scritte nella nostra Costituzione, che quindi non c'è bisogno di andare a cercare nei libri di alta filosofia.

Perciò il problema non è la spesa, il problema è: 1) come si spende, perché se io devo percorrere l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria e ci metto 56 anni, è normale che io abbia speso male. E l'altro problema è, dove trovo le risorse. Se le risorse le prendo sempre dai soliti noti è normale che non mi basteranno mai, perché poi i soliti noti a un certo momento avranno le mutande bucate, perciò non avranno più modo di mantenere in piedi una comunità.

Oggi, infatti, dove trovano le risorse? A livello anche più ampio, cosa ha fatto questo Governo tecnico? Ha reperito risorse dai più piccoli, cioè dalle comunità locali, dai Comuni, ha fatto presto. Ha tagliato un po' di soldi qua, un po' di soldi là, ma non ha assolutamente fatto niente per investire e per spendere bene.

Secondo me il problema è esattamente questo, non è un problema alla nostra portata, nel senso che noi qui possiamo in qualche modo risolvere, però rimane un problema del tutto annoso. È evidente che, prima o poi, si dovrà risolvere e affrontare in una maniera finalmente seria ed adeguata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bertuccioli.

Altri interventi?

La parola al Consigliere Bezzi per Lista Civica-Lega.

Cons. BEZZI

Ho ascoltato tutti gli interventi un po' schizofrenici, perché abbiamo sentito gente di varia estrazione politica teorizzare sul fatto che la spesa pubblica produrrebbe ricchezza.

Io mi permetto di non essere d'accordo per una volta con i miei colleghi, non in tutto, ovviamente.

È chiaro che, dove sta fallendo - se vogliamo fare un ragionamento governativo, dopo invece voglio parlare del Comune di Riccione - dove sta fallendo la politica del Governo, è nel fatto che non riesce assolutamente a dare un rilancio all'economia, tra l'altro facendo sparire i soldi, il denaro liquido dall'Italia. L'Italia è un paese dove se tu fai sparire il denaro liquido e crei il denaro bancario, vai veramente verso il precipizio. È tutto il contrario di quello che dice SEL, tutto il contrario.

No, non è questione di nero, di bianco, può essere anche bianco ma è tutto il contrario di quello che dice SEL, nel rispetto delle idee di SEL, ma è esattamente il contrario.

Io arrivo al Comune di Riccione. Noi abbiamo sempre sottolineato come l'indebitamento del comune di Riccione fosse pesante, pesante perché dovuto ad alcune scelte sbagliate, di cui la peggiore è l'adesione a un progetto dannoso per il territorio, che la gente non ha voluto e non vuole, che è il Trasporto Rapido Costiero, che sarà fonte di indebitamento ulteriore per la nostra comunità, ma tante altre opere. Perché? Perché sono stati presentati dei Piani Triennali di tutto di più, era l'elenco faraonico di una serie di opere immaginarie o reali eccetera, per cui veniva presentato un piano di investimenti assolutamente faraonico.

Quindi noi criticiamo, abbiamo sempre criticato fortemente, perché questa Amministrazione ha appesantito i propri cittadini di un fardello debitorio assolutamente inadeguato per opere che non hanno prodotto. Pensiamo all'area di Raibano, dove noi volevamo andare a fare e non so se vogliamo ancora andare - io spero che sia scomparsa - a fare un'altra zona artigianale.

Va avanti.

Questo è il problema, scelte sbagliate.

Perché sapete come andava fatto e come va fatto un Piano Triennale? Individuare un paio di opere veramente significative, condivise dalla città, che ti danno veramente l'opportunità di intervenire sui tuoi settori e spingere e finanziare queste opere e fare in modo che vengano realizzate. Questa è la verità.

E di qui parte la mia critica. Ergo, noi abbiamo sempre sostenuto che questo impegno, questa massa debitoria andava ridotta. Andava ridotta e va ridotta in maniera drastica, per concentrare, per dare la possibilità al Comune di non arrivare ad aggravare con ulteriori imposte nei confronti dei cittadini, e per dare la possibilità - fermo restando che quindi la responsabilità del debito è di chi l'ha creato, non è certo nostra - e per dare la possibilità al Comune di Riccione di scegliere effettivamente, cambiando però totalmente politica, non la politica dei sogni, scegliere effettivamente quelle poche magari, ma significative opere necessarie, e lì dove poter impegnare le proprie risorse, che danno alla collettività.

Sennò, se noi diciamo che la politica di spesa - e arrivo a parlare dell'economia generale - la politica di spesa crea per forza ricchezza, allora noi quei 5.000.000 di euro li diamo al TRC e questo crea ricchezza? Bisogna vedere cosa fai e cosa non fai.

Quindi noi, pur con tutti i distinguo, pur con tutte

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

queste precisazioni, la delibera di riduzione di 5.000.000 di euro del debito ovviamente è una scelta che secondo me il comune di Riccione deve forzatamente prendere, quella di riduzione del debito.

Vengo al discorso. Dice: ma come facciamo, togliamo altri 5.000.000 di euro che potevamo destinare a un'opera dove magari i nostri artigiani o le nostre imprese... Poi, fatta quella? Il Comune di Riccione arriva a 100 e lo Stato italiano arriva a 2200.000.000.000 di debito pubblico, dove vai a finire?

Questa non è una crisi, pensate che la crisi del '29, quella che fu risolta con l'intervento della spesa pubblica, fra l'altro negli Stati Uniti la spesa pubblica, quindi figuratevi, lì non avevano mai messo niente, era una crisi di sovrapproduzione, cioè non era una crisi dettata dal debito pubblico. Chi conosce la crisi del '29 sa che era una crisi addirittura dettata da fenomeni interni nel sistema produttivo americano, che era poi il sistema che governava il mondo. Per cui, non era una crisi di debito pubblico, assolutamente! Il dramma nostro è che la crisi è quella del debito pubblico. Per cui, come fai a rilanciare? Devi aggredire la spesa pubblica, è questo che non sta facendo Monti, Monti sta cercando di diminuire la spesa pubblica andando a raccogliere dai soliti noti eccetera, ma non la sta attaccando da un lato. Sta consentendo un meccanismo per cui il credito non opera più, perché le banche vengono obbligate ad acquistare i BOT per finanziare a sua volta il debito pubblico, scelta erratissima, sbagliata, perché se il sistema, che è creditizio, invece che finanziare la ripresa economica, finanzia lo Stato per i suoi bisogni di cassa, tutto ciò crea una situazione implosiva.

Com'è che vai a rilanciare? Devi abbattere i costi, abbattere il peso fiscale e la burocrazia, queste cose qui per poter rilanciare.

Ma la scelta di fondo per i nostri territori, è inutile girarci intorno, la scelta di fondo per i nostri territori è quella di prevedere finalmente, al di là di Lega o non Lega, Civiche o non Civiche, di prevedere finalmente che le realtà virtuose in termini di finanziamento, di entrate di pagamento tasse, abbiano un ritorno da questa virtuosità, molto più alto di quello che hanno adesso, per finanziare anche il proprio sistema economico. Cioè non è possibile che l'Emilia-Romagna o la Lombardia o il Piemonte, o chi, possano reggere sulle spalle, come un facchino che possa reggere totalmente sulle spalle, lasciando le proprie comunità in mutande. È questo il vero problema. È un problema non tanto di unità nazionale, non è quello il problema, è un problema di crescita, di maturità nazionale.

O noi facciamo maturare anche gli altri o affondiamo con loro, questa è la scelta, è la politica che dobbiamo fare.

Perché o noi riusciamo a stabilire un meccanismo per cui chi ha gettito, chi riesce a creare ricchezza, a produrre, ha dei benefici in senso fiscale, nel senso che queste risorse rimangono sul territorio e possono essere investite, diminuiamo la spesa e quindi abbattiamo, o non riusciamo a uscirne da questa vicenda.

Perché se la Regione Sicilia ogni due anni ci presenta il conto da 420.000.000 di euro da pagare, piuttosto che la Regione tal de itali, eccetera, non ne usciamo.

Questo è il problema, non è questione di unità nazionale qui, qui è una questione di maturità nazionale, il Paese si salva solo in questo modo, abbattere il debito, diminuire la pressione fiscale, riportare le banche alla possibilità di finanziare chi ha voglia e chi ha progetti interessanti, finanziare le opere significative ma non qualunque opera, le opere significative, e andare a incidere in maniera netta sulla distribuzione della ricchezza in favore di chi fa bene. Quindi, punire il parassitismo.

Se la Regione Lazio con Roma, una città che da sola potrebbe mantenere uno Stato grande come l'Olanda, da sola, con il turismo, per me se uno gestisce Roma, la dai a un manager, ti mantiene tutto uno Stato da 5-10-15 milioni di abitanti. Non è possibile che l'Italia possa salvarsi se non ragiona in questo modo qua, se non mette la gente con le spalle al muro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.
Assessore prego.

Ass. VARO

No, non mi dilungo. L'abbattimento del debito.

Abbiamo cominciato facendo dei discorsi macro, e molto spesso, quando si fanno dei discorsi macro, quando l'oggetto invece è chiaramente intuibile, capibile e di tutto, mi sembra sempre che si faccia come quei genitori che stanno compiendo un errore educativo, che consiste in un no, in questo caso.

Per questo le dico, Consigliere Ciabochi, lei non ha ancora espresso il suo voto, lei può cambiare opinione. Perché come si dice, solamente due categorie non cambiano opinione, non sto qui a elencarle perché tutti le conoscono.

Dicevo, dei genitori che stanno compiendo un errore educativo con un "no" e che si trincerano dietro le indicazioni del pedagogista lontano duemila miglia. In questo caso con il suo anticipo lei secondo me compie un errore.

Mi consenta, io l'apprezzo, ecco perché mi

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

permetto di dirglielo, proprio perché lei sa che io l'apprezzo.

L'abbattimento del debito, porta a un risparmio in parte corrente di 410.803 euro. Molti Comuni, come vi diceva il Sindaco dinanzi, vanno ad aumentare l'IMU perché non chiudono il bilancio, non lo chiudono e quindi portano quale? La prima casa - molti di quei Comuni la seconda l'hanno già messa al 10,60% e di più non si può - aumentano la prima casa. Aumentare la prima casa di mezzo punto, che sembra poco ma quando li devi tirare fuori da uno stipendio fisso non sono pochi, porterebbe al Comune di Riccione 400.000 euro.

Liberare 410.000 euro in parte corrente vuol dire poterli spendere. Poterli spendere bene, ha ragione Consigliere Bezzi, poterli spendere bene sulla parte corrente, poterli trasferire a degli investimenti che consideriamo essenziali per noi. Ricordiamoci però che tutte le scuole sono in proprietà, tutti gli uffici pubblici sono in proprietà, che i servizi che abbiamo sono in proprietà. Vi stufferò, qualcuno dice che poi la Varo ripete cinque per tre volte fa quindici. No, lo so bene che non fa quindici. Però non mi stufo di dirlo perché è vero, e lo sapete, lo sapete voi, perché avete i figli all'asilo, perché frequentate le scuole, perché la possibilità che diamo ai cittadini di scegliere anche la scuola materna confessionale, o quella statale piuttosto che quella comunale, fa sì che la convenzione che lega al Comune, nel riconoscimento dei posti alle scuole delle Maestre Pie piuttosto che quelle de "La Traccia", non è stata modificata. Nonostante i tagli che abbiamo richiesto a tutti i settori, quella non è stata modificata, perché lo sappiamo che è una scelta, che è una possibilità, una scelta di libertà per i nostri cittadini.

Dicevo, un risparmio in parte di corrente di 410.803 euro non è mica poco! Non facciamo mica cassa!

Poi, voglio dire, liberare la scelta della Cassa Depositi e Prestiti, il discorso su Hera, sono pretestuosi. Se io avessi scelto di abbattere dei mutui e il direttore generale avesse avuto l'amante, avrei avuto dei problemi morali?

Insomma, Consigliere Iaia ne convenga, lei sta compiendo un errore educativo, lo sa e si trincerava dietro il pedagogista francese.

Ecco perché dicevo, perdiamo una buona occasione, Valter Ciabochi, per questo.

Ricordiamoci che poi all'abbattimento del debito siamo obbligati dalla necessità. Oltretutto lo diceva il Consigliere Bezzi, un Consigliere di minoranza: con ragione hanno sempre detto che il debito del Comune di Riccione procapite è un debito alto, abbiamo sempre convenuto anche che dietro questo debito non ci sono impegni importanti, un

patrimonio, ancora nelle mani del Comune, importante.

Abbiamo bisogno di andare a una riduzione, lo sapete tutti, si passa dall'8 al 6, al 4.

Dunque, non facciamo cassa, facciamo quello che si farebbe spendendo, dove riteniamo necessario: nel mantenimento del servizio, nella costruzione della scuola, in situazioni che tutti voi conoscete. Andiamo a un abbattimento di un debito e nella possibilità di farlo non si tengono i soldi in cassa quando si possono risparmiare, tra interessi e quote capitali, 410.000 euro. Perché con quei 410.000 euro si tiene aperto un asilo nido, non si aumenta la "prima casa" dello 0,5%. Insomma gli impegni, voi lo sapete, scorrete il bilancio, con 410.000 euro si fanno tante cose. Grazie signori Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

Sarò di una brevità più breve del breve, ho quasi finito in sostanza.

Intanto pienamente d'accordo che solo in due casi non si cambia idea, quindi su questo non ci sono dubbi. Sulla stima reciproca, anche su questa non abbiamo problemi.

La cosa che mi sono permesso di dire prima, io l'ho presa un po' alla larga, come carineria assoluta, perché ho smesso di fare l'oppositore duro e puro, sennò, se io fossi stato ancora un oppositore duro e puro quindi un pedagogista, se avessi sempre dato retta al famoso pedagogista francese, avrei detto che era frutto della pessima Amministrazione passata, avrei detto che i triennali delle opere pubbliche magari prima erano dei "libri dei sogni", poi dopo per legge ci andavano messi vicino i riferimenti di: con che cosa si sarebbero fatte quelle opere. Perché m'insegnate che prima dell'ultima modifica dei triennali, si poteva mettere il ponte sullo Stretto, ponte sulla Luna, ponte di qua, cabine di tutti i tipi. Dopo invece, la legge ha obbligato le Amministrazioni a metterci vicino. Con che cosa? Perlomeno dargli un senso, con alienazioni, con mutui, con quello che era, a quell'opera pubblica. Quindi, al 19 ottobre ci andava messo vicino un mutuo e andava acceso il mutuo per fare quelle opere. Quindi, non averle realizzate non è proprio il massimo. Va be', in ogni caso.

Io, ripeto, non lo faccio più l'oppositore duro e puro, quindi non volevo entrare a piedi uniti su questa questione, l'ho presa un po' alla larga.

La cosa che invece mi permetto di dire è che la

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

Cassa Depositi e Prestiti non si fida di noi, con gli atti del nostro bilancio, perché noi questa pratica qui l'abbiamo già votata. In un allegato del bilancio c'era l'individuazione di queste tre o quattro partite.

La Cassa Depositi e Prestiti, come Luigi Tenco, ha detto: "Se stasera sono qui". Cioè, "se stasera sono qui" è grazie alla Cassa Depositi e Prestiti che non si fida dei nostri allegati al bilancio, che noi abbiamo già votato, e che ci costringe con una sua "burocrazia particolare" a tornare in Consiglio Comunale per rifare la stessa votazione che abbiamo fatto in sede di approvazione del bilancio. Ecco che non posso essere così tanto... Però ha ragione lei, mi astengo, non voto più contro e mi astengo, perché sennò passo per una delle due categorie a cui non voglio appartenere.

PRESIDENTE

Consigliere Bertuccioli per SEL.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie Presidente.

Scusami, collega Ciabochi, ma adesso io non ho aperto la mail, ho fatto una fotocopia adesso, però c'era allegato, nella nostra mail, quel paragrafo del regolamento della Cassa Depositi e Prestiti che dice che: "La richiesta di rimborso anticipato del finanziamento, corredata dalla relativa delibera di Consiglio...". Secondo me non si fidano di tanti Consigli Comunali, forse, per tante ragioni, però chiedono la delibera espressamente.

Loro chiedono un'espressa delibera di Consiglio, quindi!

Poi mi piace venire in Consiglio Comunale perché s'imparano sempre tante cose. Poi il collega Bezzi parlerà dopo di me, magari così mi spiegherà ancora meglio.

Io pensavo che questa crisi fosse una crisi di sovrapproduzione di moneta finta, visto che le banche avevano prestato soldi a tutti, a gente che non aveva da restituire, quindi si è creata una gran sovrapproduzione di soldi finti.

Io avevo capito questo, evidentemente non avevo capito bene. Mi sembrava di aver capito che tanti soldi pubblici sono poi andati ad aiutare le banche, che avevano dato i soldi privati ad altra gente, soldi nostri, dei nostri conti correnti, veri, che avevamo lavorato, li tenevamo in banca per mandare il figlio all'Università, per tenerceli lì se ci capita qualcosa di brutto, con i nostri conti correnti li tenevamo lì. Che poi aveva sempre ragione il caro vecchio zio quando diceva che "era più reato fondarla che rapinarla una banca", però le banche hanno prestato i nostri soldi a gente che non avrebbe potuto mai restituirli e poi noi, sempre con le

nostre tasse, abbiamo dovuto anche rifinanziarle.

E oggi, se un povero cristiano deve andare a chiedere un prestito di 4.000 euro per pagare l'INPS e l'INAIL, per ottenere il DURC che gli premetta di lavorare - Valter lo sai bene, adesso non mi ascolta - deve richiedere un prestito di 5.000 euro per pagare la rata dell'INPS e dell'INAIL per avere un foglio per poter entrare in cantiere, lavorare o per farsi pagare, non gli danno neanche 5.000 euro perché ne devi averne almeno altrettanti vincolati.

Io avevo capito così. Però evidentemente ho capito male. Tu parlerai dopo di me quindi mi spiegherai ancora meglio.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Però non volevo parlare con Bertuccioli, ti riservo l'ultimo minuto, perché io volevo parlare dicendo che preannunciamo il nostro voto di astensione semplicemente perché noi questo abbattimento del debito del Comune di Riccione lo abbiamo sempre richiesto.

È un voto sofferto perché è chiaro che vediamo innanzitutto questi soldi, per esempio se dovessimo ragionare sulla provenienza di questi soldi, noi l'avevamo detto che alla fine i soldi della Manfroni sarebbero serviti per pagare quei debiti che avevamo fatto e non per costruire le scuole. L'avevamo detto in tempo, la Lista Civica è nata contro il TRC, quest'opera che sarebbe stata un'opera "succhia soldi", inutile e dispendiosa.

È questo che noi vogliamo dire, vogliamo premettere.

Quindi, non è che vi vogliamo fare le lodi.

Ci asteniamo perché la scelta di dirottare una parte dei fondi per abbattere il nostro debito, è una scelta obbligata e doverosa.

Detto questo, io ribadisco tutto quello che ho detto in precedenza. C'è stato anche un referendum presentato dalla Lega Nord che parla di un 75% di risorse.

Io credo che il meccanismo della maturazione delle comunità, delle singole comunità, sia irreversibile perché l'abbattimento della spesa pubblica e la diminuzione delle tasse, innanzitutto sui lavoratori dipendenti, ovviamente, perché tu m'insegni che il lavoratore dipendente se non ha i soldi per andare a comprare la motocicletta, che magari gli piacerebbe comprare, quello che vende le motociclette chiude. Poi nemmeno facendo il mutuo.

È quello il vero problema.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

Per quanto riguarda l'evasione fiscale, ovviamente io non sono favorevole all'evasione fiscale, ho parlato di denaro pulito ma è chiaro che la spesa pubblica è la sorella cattiva, la mala spesa pubblica è la sorella cattiva dell'evasione fiscale.

Io ti faccio un'equazione: se ci fosse una sola spesa nello Stato e un solo cittadino a pagare le tasse. Mettiamo che l'unica spesa dello Stato sia 14.000 euro da dare a "er batman" al mese, ed io sono l'unico cittadino, e dovrei pagarti 14.000 euro di tasse, e per evitare di pagarteli quei 14.000 euro di tasse, ne nascondo 7.000 e li metto via, cara Consigliere Bertuccioli, il sistema economia ci ha guadagnato o ci ha perso?

Questo per spiegarti che quando la spesa pubblica è quella che è diventata in Italia, questa spesa pubblica qui, pagare le tasse per pagare quella spesa pubblica lì, è un giochino che manda il Paese a fondo, manda il Paese nel definitivo baratro.

Tu le tasse le devi pagare assolutamente, sono quelli che gestiscono il denaro pubblico che non devono fare quello che è stato fatto in questi anni, se no tu non lo salvi il Paese. È inutile continuare a insistere in questo modo: facciamo, spendiamo, perché tanto alla fine la spesa crea ricchezza. In uno Stato che ha un debito pubblico del genere.

Invece se tu dici a una comunità: tu comunità se sei brava a finanziarti, se sei brava a pagare le tasse, ti autofinanzi il tuo territorio, abbatti la spesa pubblica, allora puoi arrivare a salvare la tua economia e quella anche dell'Italia. Perché se si salva questa economia si salva l'Italia, non c'è bisogno di essere dei fenomeni per capirlo. Sennò l'Italia non la salvi più.

È qui che Monti è carente. Monti ha continuato, e continua a pensare di potere risolvere la materia dell'Italia in termini finanziari. Ma così diventi una colonia. Se dobbiamo diventare una colonia, io credo che sia meglio provare prima a diventare adulti e in grado di autogestirci.

Io spero e credo che il Comune di Riccione voglia iniziare una politica di obiettivi mirati, finanziati, di sostegno anche all'economia, ma non un risparmio di spesa sterile, la scelta di opere pubbliche da abbandonare e quella di opere pubbliche da finanziare. Questo è quello che dovremmo fare.

PRESIDENTE

Consigliere Volpe.

Cons. VOLPE

Grazie Presidente.

Intanto non credo che questo sia l'ambiente adatto per ragionare di macroeconomia e di soluzioni a un debito che speriamo di non dover mai gestire in

un'aula come questa, e soprattutto di come nasce il debito italiano, che ha avuto la sua esplosione quando gente della mia età ancora non era nata, quindi sono soldi che qualcun altro si è goduto, non credo er batman o gli altri di questo momento.

Tanto più che prima si diceva: riduzione dei trasferimenti da 17.000.000 a 7.000.000. E allora ci chiediamo: quei 10.000.000 in più, dove erano spesi? Perché le buche nelle strade c'erano anche quella volta e c'erano anche altre situazioni che in questo momento ci mancano.

Se siamo riusciti a fare debiti di un certo livello prendendo 10.000.000 in più all'anno di trasferimenti, qualcuno da qualche parte li ha spesi, sicuramente non noi, sicuramente mi vien da dire neanche persone che fanno il mio lavoro, cioè generano ricchezza per altre persone, perché c'è chi si limita a dire, "faccio il mio" e chi invece dice "voglio fare di più e coinvolgo altre persone, coinvolgo altre risorse e coinvolgo altre situazioni".

Quando il Sindaco ci dice "abbiamo tagliato 1.000.000 di spesa per il personale", ti vien da dire prima "quel personale che costava 1.000.000 che cosa faceva?"

Per cui, se ci chiamano a ridurre il debito e lo riusciamo a fare, bene. Prima quei soldi dov'erano spesi?

Ci limiteremo a un'astensione, non ci piace il come vengono usati questi soldi. Risparmiamo 400.000 e più euro all'anno? Li andiamo a buttare in mala gestione? Perché per quello che ci riguarda, quelli che andiamo a mettere per coprire situazioni come l'aeroporto, o i debiti che nascono da un debito esagerato e quindi interessi che andremo a pagare per il Palariccione, per noi sono buttati. Così come probabilmente sono buttate anche altre situazioni. Adesso potremmo andare a cercare elementi e dettagli, ma nel nostro caso definiamo, come dicevano prima alcuni colleghi, delle priorità importanti e, nel momento in cui ci sono dei risparmi, diciamo che quei soldi vanno lì, perché sono priorità che per me sono rilevanti.

Abbiamo cominciato oggi ragionando di una situazione che vede la gestione delle attività sociosanitarie in un insieme, in un'unione che ha un significato sia dal punto di vista del risparmio ma anche delle attenzioni, non tutti ragioniamo allo stesso modo. Per cui, ci troviamo a dire, su questa cosa possiamo far finta che non sia successo niente ma qualcosa è successo. Cioè se ci sono 5.000.000 che possiamo andare a dedicare a tagliare dei debiti, la cosa rilevante non è "tagliamo 5.000.000" è che ce ne sono molti di più che sono stati fatti in situazioni in cui avevamo ancora più risorse da impiegare, e questo non ci piace.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

Dal punto di vista dell'attività che ci richiama la Cassa Depositi e Prestiti, se li abbiamo e li abbiamo risparmiati, ci stanno richiamando a una cosa che possiamo fare. Se non li abbiamo, come c'è il resto del debito che abbiamo procapite, abbiamo quello nazionale, abbiamo quello regionale, abbiamo quello comunale, poi ogni famiglia ha il suo, c'è qualcuno che in questo momento non arriva dove deve arrivare?

Il Consigliere Rosati nella sua interrogazione diceva che addirittura dall'Unione Europea ci dicono: "Tagliamo gli aiuti ai banchi alimentari". E con questi banchi alimentari a me è capitato di collaborare, perché faccio anche del volontariato, in moltissimi casi quello che arriva da queste attività è il pane che viene messo in tavola e niente di più, non c'è del "di più" per molte situazioni.

E allora, la Cassa Depositi e Prestiti ci dice: "Recuperiamo 5.000.000? Recuperiamo 400.000 euro e passa di spese correnti nell'anno? C'è qualcuno che ha veramente bisogno?"

Cominciamo a guardare, perché se dobbiamo togliere delle risorse necessarie per buttarle in altri elementi di debito generati da male gestioni, dal punto di vista del Popolo della Libertà non siamo assolutamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Volpe.

Consigliere Serafini per il PD.

Cons. SERAFINI

Grazie Presidente.

Mi viene in mente un film dove si diceva: "a Houston abbiamo un problema". Cioè, viviamo in due pianeti diversi, Consigliere Volpe, glielo dico proprio tranquillamente.

Se siamo arrivati da 17.000.000 a 7.000.000 in meno, qualcuno che governava e stava al Governo in questo Paese ce ne ha dati di meno perché stavamo nel baratro. E non è che stavamo andando a mangiare tutti quanti nei ristoranti.

I soldi spesi qui, in questa Amministrazione, da questa Amministrazione sono stati spesi sempre a uso delle persone, della cittadinanza, per fare delle opere che sono le scuole. Qualche strada in meno curata? Sicuramente.

Assistenza, sanitaria, assistenza sociale.

Quindi, penso che stiamo dall'altra parte della luna a ragionamenti.

Lei ha fatto il suo, lo divideranno i suoi colleghi, penso che da questa parte siamo di un'opinione completamente diversa, qui a Riccione.

Per quanto riguarda, Consigliere Ciabochi, PD senza la elle, mamma mia non ne posso proprio

più! Il PD è il PD, lei può fare tutti i ragionamenti che vuole, con la elle e senza elle, ma il PD è il PD, è il Partito Democratico, con il Popolo della Libertà non ci azzecca proprio niente, ma niente proprio! Niente!

Siamo proprio di estrazioni diverse. Lei può avere le sue opinioni adesso ascolti le mie. No! Basta gesticolare per capirsi e non parlare, faccio per dire, vado avanti. Il nostro Segretario, visto che stiamo nella Comunità Europea, dice di fare dei passaggi tracciabili a diminuire ancora quello che è il limite che è stato messo che è di 1.000 euro, di andare a zero, così come si fa in Europa, così come si fa in America, perché se si va a comprare una birra e una pizza si può pagare tranquillamente, ci sono i soldi, qual è il problema? Il problema è di chi li deve nascondere i soldi e basta.

Visto che la Comunità Europea ci ha fatto una multa l'altro ieri, una sanzione di 59.000.000 di euro più 250.000 euro al giorno, perché negli ultimi 5 anni sono state scoperte 255 discariche abusive e non si è fatto niente per metterle a posto.

Così sono stati utilizzati i soldi, per coprire queste cose qui. E adesso noi le dobbiamo pagare.

Vogliamo parlare delle quote latte?

Vogliamo parlare di qualcos'altro? Non lo so, staremmo qui fino a domani.

Consigliere Bezzi, una cosa sola. Condivido in parte il suo discorso, se fossimo a Riccione e non a Roma, se fossimo a Riccione e avessimo non 14.000 perché Roma vuole 14.000, noi 7.000, e avessimo un solo cittadino...

Cons. BEZZI

Io ho citato *er Batman*.

Cons. SERAFINI

... chiunque sia. Io le sto dicendo che se fossimo a Riccione con un solo amministratore e un cittadino che debba pagare 7.000 euro, il cittadino le paga, le paga perché ha il ritorno per quello per cui sono stati spesi i soldi.

Cioè non sono stati utilizzati come sono stati utilizzati da altre parti. Io sto parlando di Riccione, siccome parliamo di Riccione, come conti, io le dico che il suo esempio può essere utilizzato da qualche altra parte ma non a Riccione. A Riccione i soldi che sono stati utilizzati sono stati ben spesi.

Posso dirle di più, visto che parliamo in generale. Il fondo dell'autosufficienza, l'ho citato anche prima, era stato azzerato completamente, è stato azzerato. Come, non lo leggo, lo leggo sì!

40.000 euro tornano, tornano perché sono stati già messi a bilancio dalla Regione per tornare indietro. Quindi, non stia a girare dietro quello che non è.

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2012

PRESIDENTE

Consigliere, deve chiudere.

Cons. SERAFINI

L'unica cosa che voglio dire è questa, prima di fare dei paragoni e di entrare dentro a qualcosa che è più grande di noi, pensiamo a quello che abbiamo potuto fare e di cui voi siete stati testimoni e con il vostro voto, anche di astensione, ci avete indicato come essere una strada giusta. Noi lo condividiamo e lo votiamo sicuramente a favore.

Grazie.

Durante la discussione del comma 6 escono il Sindaco ed il Consigliere Tirincanti:

presenti 24.

Escono gli Assessori Meringolo, Torcolacci e Gobbi.

PRESIDENTE

Passiamo direttamente al voto, siamo pronti?

Consiglieri, potete votare la pratica.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 astenuti (Ciabochi, Raffaelli, Montanari, Bezzi, Barnabè, Volpe, Rosati e Iaia).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Iaia Cosimo del Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà ad oggetto: Riordino Province. Ritirato.

PRESIDENTE

Scusi Assessore, mi rivolgo un attimo al Consigliere Iaia.

Prego Consigliere, vuole dichiarare?

Le diamo la voce. Diamo la voce un attimo al Consigliere Iaia? Grazie.

Cons. IAIA

Nonostante la diversità, ritiriamo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Bene, l'ordine del giorno viene ritirato e la seduta si può chiudere.

La seduta termina alle 22,45.